NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione de ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 15 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4411

industriali italiani inneggiano al Duce

altando la grande vittoria finanziaria del Regime

ROMA, 14

gi, presso la sede confederale, si è ta l'assemblea nazionale della Con razione generale fascista dell'indu italiana, con l'intervento dei pre ti delle Federazioni nazionali di goria, delle associazioni nazionali sistenza economica, delle associa nazionali unitarie, dell'artigiana aliano, degli esponenti della pro à edilizia, dei dirigenti di aziende triali, dei presidenti delle Unioni nciali, dei gruppi di imprese elet e delle organizzazioni territoriali meccanici e dei metallurgici.

L'ordinamento corporativo

olto da vivi applausi e da vibran nifestazioni all'indirizzo del Duce, t. Pirelli ha brevemente illustrato alità della convocazione. Notevoli ormazioni sono in corso. Le orga zioni, ormai in piena maturità di ppo, dovranno assumere una fiso confacente alla nuova Italia. Ciò de da tutti pieno senso di respon ità. Le forze economiche sono chia attraverso l'ordinamento corpo o, a collaborare sempre più inten nte allo svolgimento della vita na e.

Confederazione dell'industria, pri ncora che i nuovi ordinamenti en in vigore, ha già stabilito un ac con la consorella dei Sindacati ndustria, in virtù del quale l'atti sindacale si viene già uniforman lle nuove direttive. Nei contatti con le organizzazioni periferiche l'esame dei problemi che vi sono prospettati, ha avuto modo di ren personalmente conto della situa di talune branche della produzio ndustriale, particolarmente colpite crisi. Una massa di problemi sor principalmente dalla situazione alle esportazioni, problemi com che investono tutto il meccanismo uttivo e che vanno affrontati con fermezza. Lo spirito di larga prensione che anima i Ministri com ti e soprattutto il Capo, assicura l'azione efficace e tempestiva del rno. Ma è evidente che non tutto rre attendersi dallo Stato e che è più che mai indispensabile che ndustriali, come singolo e come ca ria, tendano i muscoli e acuiscano egno per superare le difficoltà del

rionfale successo della conversione

curo interprete del pensiero di tut organizzazione, ha espresso al Duce uso vivissimo e incondizionato de ndustriali italiani per il progetto trionfalmente tradotto in atto della versione del Consolidato 5 percento endita redimibile al 3.5 percento: *significato morale — dice il dott. lli — del magnifico successo che ha ato l'operazione, supera persino il bile contenuto economico. E' stata vittoria finanziaria, ma anche una ria politica; è stata una vittoria Nazione di fronte a sè stessa, ma una vittoria di fronte all'estero. Questa operazione, la più grandiosa campo finanziario dacchè esiste il d'Italia, trarrà vantaggio tutta nomia italiana perchè la conver consolida la politica del ribasso costo del denaro, che è stata saggia perseguita dal Regime. Al Duce tutta la nostra gratitudine di striali».*

pplausi vivissimi accolgono le inci parole del commissario confederale. tt. Pirelli quindi inneggia al Duce, grande costruttore d'Italia, sim artefice della Nazione rinnovata mblea sorge in piedi fra vibranti azioni. Il dott. Pirelli conclude che, nel raccogliere intorno al del Duce l'omaggio devoto di tut ndustria italiana, il pensiero ri lle nobili espressioni con le quali nel mirabile discorso del 14 no davanti al Consiglio Nazionale Corporazioni, ha insieme definito izzato la funzione dell'industria vita nazionale. Dalle sue parole ndustriali, di cui è sicuro di inter re i grati sentimenti, traggono rato incitamento per la loro quo a fatica e per il loro travaglio.

ebiscito del risparmio italiano

nei commenti ellenici

ATENE, 14

Athinaika Nea e l'Elefteron Vima licano articoli in cui rilevano il esso del nuovo prestito italiano. crivono che la stampa italiana a buon diritto il successo del provvedimento finanziario del rno fascista per la conversione del olidato. Si rileva che le richieste mborso raggiungono appena il 2 mille, si riportano le cifre e si os ancora come in intere provincie no ha domandato il rimborso. Il sso, oltre che economico, è un suc morale per il Governo fascista, ispira illimitata fiducia nelle mas piccoli risparmiatori. Estia scrive che l'entusiastica ac enza all'emissione del prestito in è una caratteristica dello spirito ottico che il Duce ha saputo infon negli italiani e della saggia poli fascista verso il piccolo capitale.

mila lire offerte dal R. A. C. I.

ro erigenda Casa Littoria a Roma

ROMA, 14

Segretario del Partito ha ricevu Commissario del Governo al Reale mobil Club d'Italia, on. Pietro Pa il quale gli ha consegnato la di lire 100.000 quale contributo R.A.C.I. pro erigenda Casa Lit futura sede del Direttorio del ito e della Mostra della Rivoluzio ascista, S. E. Starace, accettando erta, ha ringraziato l'on. Parisio per il fascistico e significativo gesto e si è vivamente compiaciuto con lui anche degli ottimi risultati economici conseguiti in questo periodo commissariale del R.A.C.I., risultati che hanno consentito affermazioni di importanza internazionale anche nel campo sportivo con l'istituzione del primo giro automobilistico d'Italia «Coppa d'oro del Duce».

I concorsi della Regina

Il Gen. Grazioli presenti i Sovrani

illustra le alte finalità dell'iniziativa

ROMA, 14

In un salone del Palazzo Reale S. E. il Generale Francesco Grazioli, nella sua qualità di presidente della giuria, ha tenuto una conferenza per esporre agli artisti italiani le alte finalità artistiche e patriottiche del concorso di pittura, scultura e incisione voluto da S. M. la Regina per illustrare gli episodi più gloriosi della guerra e della Vittoria. Alla conferenza hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina. Numerosissimo il pubblico intervenuto ad ascoltare l'esposizione del conferenziere e, in particolar modo, notevole il gruppo degli artisti

Presenziavano anche autorità, personalità politiche, dignitari delle Case militare e civile di S. M. il Re, dame di Corte di S. M. la Regina e dame di Palazzo. Fra i presenti: il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, il Ministro della Real Casa sen. conte Mattioli Pasqualini, il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re Gen. marchese Asinari di Bernezzo, il Primo Mastro delle cerimonie conte di S. Elia, il grande scudiero conte Solaro del Borgo, il grande cacciatore conte Guerrieri.

I Sovrani, fatti segno al devoto omaggio dei convenuti, sono entrati nel salone alle ore 16 ed hanno preso posto nelle poltrone loro destinate, avanti al suggesto su cui era il tavolo dell'oratore. Subito dopo il Generale Grazioli ha iniziato la sua conferenza.

Egli ha detto che, designato a presiedere la Commissione giudicatrice dei concorsi banditi da S. M. la Regina, intendeva chiarire il significato che questi concorsi assumono nella mente di chi li ha ideati e voluti. A questo proposito, egli si è richiamato a un promemoria rimessogli qualche tempo fa ov'era precisato il pensiero della Sovrana al riguardo e secondo il quale le opere concorrenti dovranno dar vita e luce d'arte alla grande impresa combattuta e vinta dall'Italia come a singoli episodi attestanti il valore e l'eroismo dei nostri combattenti.

Ha quindi ricordato tutta la lunga e gloriosa tradizione che in Italia ha la rappresentazione artistica di fatti bellici, avvertendo che ai concorrenti si richiede di non oscurare il significato essenziale dell'avvenimento che intendono rappresentare con simbolismo nebuloso, ma di mantenersi fedeli alla realtà storica e alla assoluta chiarezza della concezione e della esecuzione. A questo scopo, la giuria ha provveduto ad offrire loro la più larga documentazione dei soggetti proposti ed è disposta fin d'ora a dar loro tutti quei chiarimenti e quelle informazioni che riterranno meglio opportuni. Riassumendo il pensiero che ha presieduto al bando di concorso, l'oratore ha rilevato che nessuna tendenza artistica è esclusa a priori, ma che le opere concorrenti dovranno rispondere a queste condizioni fondamentali: trattare il soggetto in modo determinato, chiaro, concreto; essere pienamente comprensibili all'intelligenza e allo spirito del popolo.

Gli artisti debbono partire dal concetto che anche in questo caso, come nei tempi passati, c'è un mecenate, un committente, e questo mecenate, per il tramite dell'Augusta nostra Regina, è il popolo, il popolo rinnovato dal Fascismo, il popolo elevato dal Fascismo alla coscienza e alla comprensione più alta e più viva delle grandi idealità patriottiche ed eroiche. Infine il Gen. Grazioli ha dato lettura di un telegramma del presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti nel quale si esprime la più fervida gratitudine di quanti parteciparono alla grande guerra per l'iniziativa che S. M. la Regina si è degnata di assumere.

La risposta del Pontefice

agli auguri dei Sovrani

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Re d'Italia ha fatto pervenire al Pontefice per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione il seguente telegramma:

«Anche a nome della Regina prego V. S. di voler gradire in questo giorno le più vive felicitazioni ed ogni miglior voto di prosperità. — Vittorio Emanuele».

Il Pontefice ha così risposto:

«Ringraziando del devoto pensiero e di cuore benedicendo siamo particolarmente lieti di rinnovare per la felicità di V. M. e di S. M. la Regina e di tutta la Famiglia Reale ogni nostro augurio migliore. — Pius P.P. XI».

Le visite del Ministro Di Crollalanza

alle opere pubbliche di Roma

ROMA, 14

Stamane il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, accompagnato da ingegneri del Genio civile di Roma, ha proseguito il giro di ricognizione ad alcune opere pubbliche eseguite dallo Stato in Roma. Particolarmente si è interessato dei lavori di sistemazione dell'alveo di magra del Tevere soffermandosi nei cantieri di S. Paolo, ove si eseguono alcune importanti rettifiche di curve del fiume ed in località Grottarossa ove si stanno eseguendo lavori di difesa di sponda in alveo. Il Ministro ha anche preso cognizione delle opere di sistemazione arginale del Tevere e di costruzione del collettore, ai piedi di Monte Mario, sino a piazza Ponte Milvio. Infine, dopo essersi soffermato al porto industriale di Roma, il Ministro ha visitato i lavori di costruzione di alcuni fabbricati della stazione radio di S. Paolo.

S. E. Starace convoca a Littoria

i Direttorii dei Fasci del meridione

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha indetto per il 22 corrente a Littoria il terzo rapporto dei Direttorii federali, al quale prenderanno parte i Segretari federali e i membri delle Federazioni dei Fasci di combattimento delle Provincie meridionali.

Con questo rapporto, che segue a quelli tenuti a Bologna prima e a Cosenza poi; si completa la serie di riunioni presiedute dal Segretario del Partito per i dirigenti delle Federazioni fascistate di tutta Italia, che hanno consentito al Segretario del P.N.F. di prendere contatto diretto con le gerarchie provinciali, impartendo a esse tutte quelle norme di azione e quelle direttive che sono indispensabili perchè la vita dell'organizzazione alla periferia si svolga con quell'unità di concetti e con quel costante ritmo costruttivo che caratterizza il Fascismo, continuamente proteso ad un sempre maggiore potenziamento di tutte le sue forze. Questo rapporto, al quale parteciperanno i Segretari e i Direttorii federali di 25 Provincie dell'Italia meridionale e delle isole acquista un particolare significato per il fatto di tenersi a Littoria, dove più evidenti sono nella loro grandiosità i segni delle realizzazioni del Fascismo.

Dopo il rapporto, che sarà tenuto nella sala delle adunanze del Municipio di Littoria, i gerarchi visiteranno le terre bonificate e il nascente Comune di Sabaudia.

Il Duce presiede la terza riunione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 14

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle ore 16 alle 19 la terza riunione della sessione dell'anno XII.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 3 marzo

ROMA, 14

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 3 marzo p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Realizzazioni del Regime in Cirenaica

S. E. Balbo visita presso Bengasi

il campo dei ragazzi indigeni

BENGASI, 14

Il Maresciallo Balbo ha fatto ritorno a Bengasi dopo un giro di tre giorni attraverso il territorio del Gebel. Nel pomeriggio, accompagnato dal Gen. Graziani il Governatore della Libia si è recato a visitare il campo dei ragazzi di Sidi Hamed el Magrum che costituisce una grandiosa realizzazione del Governo in Cirenaica in favore delle popolazioni indigene. In tale campo sono educati oltre 500 fanciulli che, con esercizi ginnici e sportivi, rinfrancano le energie fisiche mentre il loro spirito viene coltivato in apposite scuole ed al loro avvenire si provvede con l'insegnamento di mestieri e professioni artigiane. Speciali cure sono rivolte a tutela dell'igiene e della salute dei fanciulli, che appaiono tutti fiorenti. Opera quindi generosa e provvida che ha strappato alla strada e salvato da una triste fine tante creature che oggi crescono nell'amore verso l'Italia e nella riconoscenza verso il Regime e che saranno domani fedelissimi ascari e bravi lavoratori.

A chiusura del soggiorno del Maresciallo a Bengasi si è poi svolta in serata una fiaccolata

Il Governo di Doumergue di fronte alla Camera

Programma iniziale: inquadrare l'attività del Parlamento, ridurre le discussioni, votare il bilancio, nominare la Commissione d'inchiesta per lo scandalo Stawisky

PARIGI, 14

Il Gabinetto Doumergue si presenterà domani alla Camera, ma non vi è dubbio che almeno nelle intenzioni del suo Capo, questo gesto di tradizionale osservanza delle regole del regime parlamentare non ha la stessa importanza delle presentazioni dei Governi precedenti. Perciò una enorme importanza si attribuisce alla dichiarazione ministeriale, che sarà domani mattina definitivamente approvata da un Consiglio di Ministri che si riunirà all'Eliseo e che insisterà sulle necessità di inquadrare severamente l'attività legislativa del Parlamento, di ridurre le discussioni all'essenziale, di votare rapidamente il bilancio e di nominare la Commissione d'inchiesta parlamentare per lo scandalo Stawisky, per mettere poi la Camera in vacanza per un periodo prolungato.

Le minacciate dimissioni di Lebrun

La cronaca retrospettiva degli avvenimenti che viene ogni giorno più in luce, mostra che la situazione dello Stato era sul punto di complicarsi ancor più di quanto è accaduto, e che le voci ch'erano corse di dimissioni imminenti del Presidente della Repubblica, erano fondate.

Stando all'*Action Française*, che riportiamo per debito di cronaca, infatti un dissenso gravissimo, sboccato in una vera e propria discussione rabbiosa fra Daladier e il Presidente della Repubblica Lebrun, si è prodotta la mattina del 7 febbraio, quando il Ministero Daladier non aveva ancora dato le dimissioni. Il Presidente della Repubblica aveva chiesto queste dimissioni fin dalla sera prima. Ma Daladier si credeva sufficientemente forte per restare al potere, e allora Lebrun aveva chiesto a Daladier di consegnargli per iscritto il rifiuto di dimissioni, annunciando che lui Presidente della Repubblica avrebbe dato le proprie dimissioni e che le avrebbe portate a conoscenza del popolo con un manifesto nel quale avrebbe pubblicato anche il rifiuto di Daladier di andarsene.

Non sappiamo fino a qual punto corrisponda alla realtà quanto pubblica il giornale monarchico; certo si è che le voci di imminenti dimissioni di Lebrun, determinate questa volta da motivi di salute, hanno continuato a correre per Parigi anche dopo la giornata del 7 febbraio e che solo stamane sono state smentite da parecchi giornali. Fra gli altri dall'*Echo de Paris* e dall'*Oeuvre*, che riportano le dichiarazioni fatte da Lebrun ai loro redattori in cui il Presidente della Repubblica dichiara che sta benissimo e che conta di «adempiere alla missione che gli è stata affidata uniformandosi al suo dovere».

I socialisti voteranno contro

Così l'eventualità di una convocazione dell'assemblea nazionale a Versaglia per l'elezione di un nuovo capo dello Stato in circostanze particolarmente critiche è dissipata. Ma il fatto che se ne sia parlato con tanta insistenza, mostra fino a qual punto di sviluppo sia giunta la crisi delle istituzioni parlamentari ed elettorali francesi.

Dalle incertezze radicali verso il Ministero Doumergue si passa poi all'assoluta e aperta opposizione dei socialisti ufficiali. Questi tornano a calcare le vie del sovversivismo senza nessun ritegno. Dopo aver voluto lo sciopero, i deputati socialisti ufficiali hanno oggi deciso non solo di votare contro il Governo Doumergue, ma di attuare l'ostruzionismo contro il voto radicale del bilancio; di chiedere lo scioglimento della Camera attuale perchè si proceda a nuove elezioni — essi credono infatti di poter ancora contare sui quadri elettorali nelle provincie — e infine annunciando che organizzeranno un'agitazione rivoluzionaria.

«Dinanzi alla situazione politica e alle misure progettate dal Governo del blocco nazionale — dice l'ordine del giorno votato dai socialisti ufficiali — il gruppo ha deciso di andare attraverso il Paese per organizzare un movimento di resistenza repubblicana e di riunire intorno ad esso tutta la classe operaia su un programma d'azione destinato alla difesa della libertà repubblicana. In quanto a riunioni pubbliche ne sono previste nella prossima settimana. Tutti i mesi il gruppo dovrà organizzare almeno cinquanta riunioni».

Gli ex combattenti si organizzano

Dinanzi a questo stato di cose i gruppi politici di destra e soprattutto le associazioni patriottiche, la massa degli ex Combattenti a cui è dovuto il movimento popolare contro il parlamentarismo hanno un atteggiamento di attesa. Una parte dei partiti di destra e di queste associazioni patriottiche che hanno aderito alla tregua si riserva per l'avvenire, ma è difficile ch'esse disarmino.

L'*Action Française* continua nella sua opposizione polemica assai violenta. Oggi Daudet avverte che «se Doumergue volesse salvare dal loro castigo i ladri, i loro profittatori, i complici e gli assassini, Doumergue non farebbe altro che scatenare sul serio questa volta una guerra civile in cui i patrioti vincerebbero rapidamente».

Lo stesso *Figaro*, giornale più moderato del foglio monarchico, mette Doumergue in guardia contro la rapidità delle manovre politiche del parlamentarismo.

«Il credito aperto dalla patria al signor Doumergue — scrive metaforicamente il giornale — è illimitato, ma se l'ex Presidente della Repubblica dovesse servirsene per scontare gli assegni vistati dai partiti politici, egli non potrà usarne a lungo.»

Quanto alla massa degli ex Combattenti il suo atteggiamento può essere desunto da un manifesto pubblicato dalle Croci di fuoco nel quale rilevano che «il Governo Doumergue si è costituito sotto l'imperio della bandiera rossa» e si tratta di una soluzione provvisoria che non dispensa le Croci di fuoco di vegliare sulla situazione generale pur non creando per il momento imbarazzi al Governo.

Infatti, da quando hanno rivelato la loro esistenza le Croci di fuoco dopo le giornate sanguinose della settimana scorsa restano nel più grande riserbo. Il loro capo colonnello De La Roche ha rifiutato di fare dichiarazioni di qualsiasi genere ai giornalisti francesi ed esteri non volendo «rompere la tregua». Ma secondo i termini del loro manifesto le Croci di fuoco si propongono di «condurre la lotta contro il parlamentarismo fino ai suoi estremi» e a questo proposito vengono loro, a quanto pare, nuove adesioni.

Frot si rende irriconoscibile

Nelle ultime settimane, si afferma, più di 15.000 ex Combattenti, decorati al valore o feriti in guerra, hanno chiesto di far parte dell'associazione e il movimento accenna così ad estendersi in modo significativo. In ogni modo nessuna manifestazione è prevista per la giornata di domani.

Tutte le più grandi precauzioni saranno prese a Palazzo Borbone, che sarà posto come al solito sotto la protezione di un considerevole servizio d'ordine. All'interno della Camera la seduta si prevede relativamente calma, nonostante la decina di interpellanze che abbiamo già segnalato. Le personalità più osteggiate del precedente Ministero: Daladier e l'ex Ministro degli Interni Frot, sono stati persuasi a non assistere alla seduta ove la loro presenza avrebbe potuto suscitare degli incidenti. Daladier si è fatto lungamente pregare prima di decidersi ad assentarsi dalla Camera. Quanto all'ex Ministro Frot, che è stato preso da un inspiegabile accesso di prudenza in seguito alle minaccie di morte che gli sono pervenute, si è fatto tagliare la barba per non essere riconosciuto e si sarebbe rifugiato fuori di Parigi, alcuni dicono a Bruxelles e altri dicono in una villa vicino alla capitale.

Uno dei feriti della tragica serata del 6 febbraio è deceduto all'ospedale di Beauiou. La lista delle vittime dei disordini dei giorni scorsi si allunga così purtroppo di una nuova unità. Il bilancio totale ufficialmente riconosciuto dalle autorità dà quindi 25 morti nella regione parigina, di cui uno solo tra le file degli agenti dell'ordine. Di queste vittime 19 sono dovute all'eccidio di Piazza della Concordia.

Quanto ai feriti 70 persone si trovano tuttora ricoverate negli ospedali cittadini o ivi trattenute per la gravità delle loro condizioni ed una ventina di agenti sono curati nella casa di salute della polizia a Parigi.

Strascichi dei conflitti in provincia

Quanto alle tristi conseguenze dei conflitti avvenuti in provicna non è ancora possibile precisare il numero dei decessi e tanto meno quello dei feriti. A Marsiglia, ai quattro morti della serata del 12 febbraio va aggiunto il decesso di uno dei presunti autori dell'attentato commesso nella stessa città il giorno 12. Come si ricorderà, quattro «guardie rosse» salite su di un'automobile percorsero le vie del centro della città, sparando contro i passanti e contro gli agenti che tentavano di arrestare la loro corsa, un centinaio di colpi di un fucile mitragliatrice. Quattro persone rimanevano uccise dal fuoco dei sovversivi.

La polizia, dopo avere rinvenuto la tragica automobile verniciata in rosso della quale si erano serviti i comunisti, arrestava ieri il proprietario della macchina, uno scaricatore del porto disoccupato, tale Carlo Liotard, che dopo aver cercato di negare la sua partecipazione all'attentato criminale, ha poi fornito alla polizia indicazioni utili sull'identità dei suoi complici. Nella nottata un agente di guardia al commissariato, dove era stato condotto l'arrestato, scopriva in camera di sicurezza il Liotard penzolante da un nodo scorsoio che gli stringeva il collo.

Gli autisti di Parigi sono in isciopero da quattordici giorni. Il Ministro del Lavoro ha ricevuto oggi le delegazioni delle diverse organizzazioni in isciopero e una rappresentanza del Consiglio municipale di Parigi. Il Ministro del Lavoro ha proposto una soluzione transazionale sulle condizioni di vendita della benzina. Le parti però non si sono messe d'accordo e lo sciopero continua.

Malypetr ha costituito

il nuovo Gabinetto cecoslovacco

PRAGA, 14

Il Gabinetto Malypetr ha rassegnato le dimissioni. Lo stesso Presidente del Consiglio ha ricevuto l'incarico di formarne uno nuovo e questa sera stessa ha comunicato di aver già costituito la nuova combinazione ministeriale. Il Governatore della Banca Nazionale dott. Pospisil ed i due direttori generali hanno rassegnato quest'oggi le loro dimissioni per divergenza di vedute sul piano economico del Governo. Si fa il nome dell'ex Ministro delle Finanze prof. Englisch, quale futuro Governatore della Banca Nazionale cecoslovacca.

La Direzione della Borsa ha sospeso fino a nuovo ordine, tutti gli affari in cambi con l'estero.

Secondo le ultime notizie, dal Governo sono usciti Matussek e Giovanni Cerny, Ministro dell'interno, il quale riprende il posto di presidente provinciale della Moravia. Entrano nel nuovo Ministero il deputato agrario avv. Giuseppe Cerny come Ministro dell'Interno ed il professore di Università e giureconsulto Kramar come Ministro dell'Istruzione. Oltre a ciò si sono verificati i seguenti spostamenti nei vari dicasteri.

L'ingegnere Dostaley del partito popolare passa dal dicastero dei Lavori Pubblici a quello del Commercio; Merer socialdemocratico dalla Istruzione passa alla Giustizia; Luigi Czech socialdemocratico tedesco dalla Previdenza sociale passa ai Lavori Pubblici; Meissner socialdemocratico dalla Giustizia alla Previdenza sociale. Benes rimane agli Esteri, Trapl alle Finanze, Brandac alla Difesa Nazionale. Il nuovo Gabinetto comprende 4 agrari cecoslovacchi, 3 socialdemocratici cecoslovacchi, 2 nazionalsocialisti, 2 populisti, 1 agrario tedesco, 1 sociale democratico tedesco e 2 funzionari.

Disordini sovversivi in Spagna

MADRID, 14

Un gruppo di operai edili scioperanti, stamane hanno invaso e saccheggiato il mercato di Ventas, distruggendo tutti i chioschi dei prodotti alimentari. E' questo il primo incidente di una certa gravità dello sciopero. Contemporaneamente altri gruppi nel sobborgo di Canilleyas assalivano e saccheggiavano altri negozi di generi alimentari, incendiavano alcune vetture tranviarie e tentavano di appiccare il fuoco alla chiesa del Carmine.

La legge che unifica il Reich tedesco

Soppressione del Reichsrat

BERLINO, 14

Il Governo del Reich, in base alla legge del 30 gennaio u. s., ha emanato oggi la prima legge che consacra l'unificazione del Reich e la fine della sovranità dei Paesi confederati. Con la legge odierna è stato soppresso il Reichsrat o Consiglio federale, nel quale sinora erano rappresentati i singoli Stati.

Oro per nove milioni di sterline

che passa dall'Europa all'America

LONDRA, 14

Una quantità di oro per ben 7 milioni di sterline è stata stamane caricata a bordo del transatlantico «Majestic» che è salpato da Southampton per New York. La nave sosterà durante il viaggio a Cherbourg per caricare altro oro per due milioni di sterline.

L'imminente viaggio di Eden a Roma

Dichiarazioni ai Comuni - La nota francese alla Germania

LONDRA, 14

Domani o posdomani il Ministro Eden inizierà il suo viaggio a Parigi, Roma e Berlino per conferire coi rappresentanti dei tre Governi circa il problema del disarmo in base agli ultimi sviluppi e soprattutto ai memoriali italiano e britannico.

I giornali si mostrano pessimisti sugli eventuali risultati di queste nuove conversazioni di un Ministro inglese sul continente, specialmente dopo l'invio dell'ultima nota francese in risposta a quella tedesca del 19 gennaio. Interrogato ripetutamente sull'argomento il Ministro Eden ha dichiarato oggi ai Comuni che l'obiettivo della politica britannica è quello di realizzare una convenzione della quale facciano parte tutti i Paesi che sono interessati al disegno. Il memoriale britannico è stato inviato a tutti i Governi interessati, compresa la Russia.

I giornali riportano stamane il comunicato ufficiale che Henderson ed i suoi collaboratori hanno diramato dopo la riunione di ieri e nella quale è stato deciso che, salvo imprevisti, l'Ufficio di presidenza della Conferenza verrà convocato per il 10 aprile p. v., rilevano l'influenza esercitata su tale decisione dalla imminente visita di Eden nelle capitali europee. I corrispondenti dei giornali da Parigi, informando che la Francia ha risposto all'ultima nota tedesca, rilevano che, pur non chiudendo la porta ad ulteriori negoziati, il Gabinetto Doumergue si mostra più intransigente dei suoi immediati predecessori. Tra memorandum inglese e italiano, osserva il corrispondente parigino del *Daily Telegraph*, quest'ultimo sembra avere maggiori probabilità di accoglimento da parte francese. Analoghi rilievi fa il corrispondente del *Manchester Guardian*, notando che Barthou è stato sempre favorevole ad una più stretta intesa fra Italia e Francia.

In un editoriale il *Daily Mail* dichiara che il disarmo in Europa non è più oggi che un sogno e che una forte corrente dell'opinione pubblica si sta ormai orientando contro la continuazione della Conferenza del disarmo. E' del resto inesatto che l'alternativa al fallimento di essa debba essere la guerra, come non è stata la bancarotta generale l'alternativa del fallimento della Conferenza economica. Se entro un mese non si sarà raggiunto alcun risultato, la Gran Bretagna deve ritirarsi.

La Francia contro ogni riduzione

delle forze militari

PARIGI, 14

Si annunzia che il testo della risposta francese al «memorandum» tedesco del 19 gennaio scorso sul disarmo sarà pubblicato domani sera. E' arrivato questa sera a Parigi il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco, che ha assistito a Londra, in qualità di Segretario generale della Conferenza del disarmo, alla riunione dell'Ufficio ristretto di quella Conferenza.

Si è riunita oggi la Commissione senatoriale dell'Esercito, che ha preso conoscenza dei recenti memoriali italiano, francese, tedesco e britannico relativi al disarmo. La Commissione, dopo aver esaminato i quattro documenti, ha incaricato il suo presidente di far conoscere al Governo ch'essa accettava le conclusioni già formulate dalla Commissione degli Esteri, conclusioni che si oppongono alla riduzione delle forze difensive della Francia. La Commissione ha votato anche un ordine del giorno in questo senso, dicendo che «la Francia, per quanto profondamente pacifica ma istruita da tragiche esperienze, non può ridurre le sue forze difensive e in particolare i suoi effettivi».

Il barone Aloisi a Ginevra

per i lavori sul plebiscito della Sarre

GINEVRA, 14

E' giunto oggi a Ginevra il barone Aloisi che, essendo relatore dinanzi al Consiglio per la questione della Sarre, conferirà nei prossimi giorni con gli altri due membri nominati nella sessione di gennaio scorso per coadiuvarlo nella sua opera intesa a studiare le misure atte a garantire la sincerità del voto e la tranquillità del plebiscito che dovrà decidere della sorte di quel territorio.

Si ricorderà che il Consiglio ha nominato a tale scopo l'Ambasciatore d'Argentina a Roma Cantile e l'Ambasciatore di Spagna a Parigi De Madariaga. I lavori, che dureranno qualche giorno, si svolgeranno sulle basi stabilite nel frattempo dal barone Aloisi il quale ha compiuto un'accurata opera di preparazione

Viene conosciuto oggi un interessante rapporto presentato al Segretario del lavoro degli Stati Uniti dalla delegazione americana che assistette alla 17.a Conferenza internazionale del lavoro tenutasi a Ginevra lo scorso giugno. Come conclusione del rapporto gli osservatori degli Stati Uniti sottolineano la grandissima importanza che essi annettono al fatto di aver assistito alla Conferenza partecipando anche alle discussioni ed aggiungono che le questioni economiche e sociali di cui si occupa la Conferenza internazionale del lavoro sollevano gli stessi problemi che sono di attualità negli Stati Uniti.

«Noi non facciamo che cominciare ad esaminare il problema delle assicurazioni sociali che è già stato regolato dal codice degli Stati europei, dell'America del Sud e dell'Asia. Abbiamo bisogno di conoscere l'esperienza di questi Stati in materia per poterne approfittare e per questo non vi è migliore occasione di quella di partecipare alle Conferenze internazionali del lavoro. Data la concorrenza che esiste fra le varie Nazioni (concorrenza dovuta alla differenza dei salari e della durata del lavoro) riteniamo che la prossima Conferenza esaminerà le questioni economiche come quella della riduzione delle giornate di lavoro, il miglioramento dei salari e il loro potere di acquisto ed offrirà un particolare interesse per gli Stati Uniti che a nostro parere non possono collaborare se non in una posizione di piena eguaglianza.»

La delegazione ritiene fuori dubbio che la Conferenza internazionale del lavoro abbia una grande parte nel miglioramento delle condizioni dei lavoratori nel mondo ed aggiunge che fra un anno gli Stati Uniti potranno portare alla Conferenza un contributo considerevole.

Il compiacimento del Duce

per lo sviluppo dell'«Unuci»

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. nella sua qualità di presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo Italia ha riferito al Duce sull'attività della Unione che inquadra, al 31 gennaio 1934-XII 137.853 ufficiali, con un aumento di 1597 unità in confronto al 31 dicembre 1933-XII. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

La bilancia commerciale italiana

ROMA, 14

Nello scorso mese di gennaio il valore delle merci importate è stato di lire 643.293.381 e quello delle merci esportate di lire 407.204.589. Nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di 666.750.098 lire e per le esportazioni quello di lire 452.512.697, di guisa che il disavanzo, che nel gennaio 1933 ammontò a lire 214.237.401 è stato nel decorso mese di lire 236.088.792.

Il Duce assegna 50.000 lire

all'E. O. A. di Zara

ZARA, 14

S. E. Starace ha comunicato al Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Dalmazia che il Duce ha concesso 50.000 lire a favore dell'E.O.A. di Zara.

La notizia del generoso contributo del Duce, giunta a pochi giorni di distanza dall'assegnazione del cospicuo contingente di 2000 quintali di farina, ha suscitato vibrante entusiasmo nella popolazione. Il Segretario federale ha inviato al Duce un telegramma di ringraziamento e di devozione a nome delle Camicie Nere della Dalmazia.

Starace presiede la riunione

dei Comitati centrali delle Associazioni fasciste

ROMA, 14

Nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si sono riuniti i Comitati centrali dell'Associazione fascista della scuola: Sezione professori universitari, Sezione assistenti universitari, Sezione scuola media, Sezione scuola elementare, Sezione bibliotecari; dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego; dell'Associazione fascista dei ferrovieri; dell'Associazione fascista dei postelegrafonici; dell'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato.

Gli ebrei italiani e l'idea sionista

Un comunicato dell'Unione Comunità israelitiche

ROMA, 14

Il presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche ha inviato ai giornali il seguente comunicato: «L'Unione delle Comunità israelitiche italiane, di fronte ad una discussione che si va svolgendo in un giornale di Roma intorno al patriottismo degli ebrei sionisti, afferma solennemente che tutti gli ebrei italiani, siano o non siano sionisti, sono per sentimento, per tradizione, per convinzione ugualmente animati della più pura italianità, della quale hanno dato e dànno tuttora prove così luminose da dimostrare inconfutabilmente che qualsisia il loro atteggiamento nel seno dell'ebraismo, l'italianità loro non viene ad essere men fervida e pura.

Tale dichiarazione l'Unione fa pubblicamente non per timore di un ritorno ad un periodo di coercizione e di violenza più che superato e da gran tempo dimenticato per il buon nome d'Italia, ma quale monito e protesta contro il ripetersi di polemiche che non hanno alcuna base nella realtà dei fatti e per riaffermare ancora una volta la perfetta armonia dell'idea sionista col più assoluto affetto all'Italia».

I concorsi per impieghi statali

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr., n. 33, pubblica il bando di concorso per esami a 9 posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'Amministrazione della Sanità pubblica. Le domande di ammissione al concorso, corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Direzione generale della Sanità pubblica) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno.

La scuola cinematografica

Concorso per l'ammissione di 20 allievi

ROMA, 14

Sotto il patronato del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Corporazione dello spettacolo, a svolgimento ulteriore della iniziativa presa dalla Corporazione stessa, la R. Accademia di S. Cecilia riapre i corsi della scuola cinematografica per l'anno 1934. I corsi avranno la durata complessiva di due anni scolastici, ciascuno di 10 mesi e vi saranno ammessi non più di 20 allievi. Il concorso è aperto a persone di ambo i sessi che aspirano all'ammissione sia per l'interpretazione scenica (attori), sia per una qualsiasi delle branche tecnico-estetiche della produzione (operatori da ripresa e da proiezione, sceneggiatori e registi).

Gli aspiranti sono invitati a chiedere alla R. Accademia di S. Cecilia in Roma il testo completo del bando di concorso.

La giornata di ieri decisiva per la vittoria di Dollfuss

Il marxismo ha cessato di esistere in Austria

Ritorno alla calma e ripresa del lavoro in tutto il Paese

VIENNA, 14

La mattinata odierna ha dato la chiara sensazione che la situazione è completamente favorevole e che la insurrezione socialdemo-comunista è definitivamente soffocata. La vita viennese è tornata quasi perfettamente normale. Si può osservare che il Ring è ancora sbarrato dai reticolati per precauzione, ma tutte le vie sono animate e tutti i negozi aperti. I parziali tentativi di sciopero sono tutti falliti perchè, dopo l'arresto dei capi e degli agitatori, gli scioperanti hanno spontaneamente ripreso il lavoro.

L'appello degli industriali accolto

L'appello della Federazione degli industriali di Vienna è stato in generale favorevolmente accolto dagli interessati. Nella maggior parte delle imprese industriali le maestranze si sono presentate stamane alle ore 7 al lavoro. Nelle prime ore del mattino il lavoro ferveva in quasi tutte le officine, anche nelle aziende industriali site nei dintorni della capitale. Ha lavorato non solo l'industria alimentare ma anche quella metallurgica, le officine che provvedono alla fornitura della corrente elettrica, l'industria chimica, quella dei mobili, la tessile ecc. Si annuncia inoltre che il lavoro in tutte le aziende industriali del Voralberg, del Tirolo e del Burgenland non ha subìto alcuna interruzione. A Salisburgo tutte le industrie hanno ripreso il lavoro. In Carinzia lavorano tutte le imprese industriali ad eccezione di una sola. Nell'Austria Superiore due sole non hanno ripreso il lavoro. La fabbrica d'armi Steyr ha ripreso la sua attività. In Stiria la giornata di lunedì il lavoro era stato sospeso solo in cinque aziende che, tra ieri e oggi, hanno ripreso il lavoro con piena attività. Questa sera un comunicato ufficiale annunciava che lo sciopero generale era completamente fallito in tutta l'Austria, dichiarando che gli organi esecutivi e le associazioni patriottiche hanno ottenuto la piena vittoria nella lotta per la repressione dello sciopero.

Frattanto l'azione per liberare l'Austria dal nemico interno viene continuata e condotta dal Governo Dollfuss-Fey con severità inesorabile. Lo sgombero degli infiniti nascondigli nelle case comunali procede sistematicamente. I ribelli riconoscono ora l'infruttuosità della loro resistenza ed hanno innalzato la bandiera bianca, arrendendosi. Talvolta non si è trattato di resa, ma di tranelli, perchè quando le forze dell'ordine si sono avvicinate alle case dove si trovavano rinchiusi i ribelli, questi hanno riaperto il fuoco dal tetto e da tutti gli altri nascondigli. Naturalmente le truppe hanno ripreso il bombardameno dei covi rossi.

La Borsa riprende l'attività

La casa del partito socialista a Ottakring, che fu teatro di gravi combattimenti, ha le sue facciate crivellate da numerosi colpi di cannone di medio calibro. Le case intorno sono state colpite da scheggie di granata. Anche altri edifici comunali presentano le traccie della lotta. In quasi tutti tali quartieri regna la più assoluta tranquillità. Alcune case comunali tengono ancora inalberata la bandiera bianca della resa. Molti insorti sono stati arrestati e molti hanno preso la fuga verso i boschi della selva viennese. Sembra che anche negli altri centri, dove hanno avuto rapidamente, seppure sanguinosamente, fine le sommosse, molti elementi abbiano preso la via della campagna e si abbandonino ad atti di violenza. Si annuncia che al confine cecoslovacco verso l'Austria è stato rinforzato il servizio di controllo per i fuggiaschi provenienti dall'Austria.

Tutte le scuole, comprese le scuole superiori rimangono chiuse a Vienna. Oggi sono rimasti chiusi anche i teatri e gli altri luoghi di divertimento. Rimane tuttora in vigore il coprifuoco delle ore venti. A quell'ora tutti i portoni e tutti i locali pubblici devono essere chiusi. Gli affari alla Borsa di Vienna si sono svolti quest'oggi normalmente. Anche la richiesta del ritiro dei depositi dalla Cassa di risparmio centrale di Vienna non ha assunto forme preoccupanti. Il nuovo commissario governativo Ministro Schmitz ha tenuto un discorso alla radio che ha servito a far scomparire qualsiasi timore. L'approvvigionamento di Vienna è completamente garantito. Sono terminate anche le compere affrettate e febbrili di questi giorni da quando si è compreso che ogni pericolo di sciopero generale era scongiurato.

Un monito di Dollfuss ai rivoltosi

Da oggi il traffico tranviario si svolge pure in perfetta regolarità ma è limitato, perchè nei quartieri centrali viene sospeso alle ore otto di sera. Non è stato però ripreso il traffico degli autobus. E' assicurata anche la fornitura regolare del gas illuminante che era ieri minacciata in seguito all'occupazione delle officine da parte dei ribelli. Lo scioglimento del partito socialdemocratico facilita di gran lunga la soluzione dei problemi di politica interna diventati di attualità in seguito alle richieste avanzate dalle Heimwehren nei vari Länder austriaci. Intanto oggi si assicura che la Dieta del Tirolo proclamerà il proprio scioglimento e cederà il posto al Comitato provinciale di nuova costituzione. Gli altri Länder seguiranno questo esempio. Sarà risolto così di colpo il parlamentarismo dei Länder e, dopo la chiusura del Consiglio nazionale, sarà risolto in genere il problema del parlamentarismo in Austria.

Alle 23 il Cancelliere dott. Dollfuss ha tenuto un discorso alla radio per rivolgere un ultimo appello e un ultimo monito ai rivoluzionari.

Dollfuss ha detto:

«Il Governo vuole darvi un'ultima occasione di ravvedervi. Dichiaro che sarà graziato chiunque a partire dalle undici di questa sera si asterrà da qualsiasi atto illegale e ostile al Governo e che domani 15 febbraio tra le 7 del mattino e le 12 si costituirà alle autorità, esclusi naturalmente i capi che si sono addossati la responsabilità dei gravi fatti di questi giorni. Dalle 12 di domani però a nessuno verrà concessa clemenza.»

Nel suo discorso Dollfuss ha dichiarato inoltre che egli assumerà la tutela degli orfani i cui padri sono caduti in questi giorni di combattimenti.

*Inoltre il Cancelliere ha fatto al corrispondente dell'*United Press *le seguenti dichiarazioni:*

«Gli eventi dei giorni scorsi in Austria sono stati seguiti con grande interesse all'estero. Sono molto lieto di essere in grado di informarvi che l'ordine è stato ristabilito in tutto il territorio austriaco. Tentativi sporadici di poco conto, che tuttora si stanno compiendo per creare nuovi disordini localizzati e circoscritti, possono ritenersi destinati al più assoluto insuccesso. Tutto ciò che è accaduto fra breve potrà dirsi storia del passato. Il Governo austriaco, appena ebbe cognizione dell'insurrezione socialista, adottò come era suo stretto dovere tutte quelle misure che la situazione richiedeva per proteggere il Paese e il popolo da ogni pericolo.

Il Governo, il quale è entrato in questa lotta suo malgrado, ha ottenuto un rapido successo poichè le forze armate in poco tempo sono riuscite a stroncare i ciriminosi tentativi dei socialisti contro l'autorità e la sicurezza dello Stato. Forze armate, truppe e polizia meritano la nostra gratitudine e la nostra ammirazione.

Nonostante alcuni incidenti piuttosto gravi, il tentativo di sciopero generale può dirsi fallito, tanto che le condizioni normali di vita hanno potuto essere mantenute a Vienna e nelle Provincie».

Il Cancelliere Dollfuss, dove aver detto che il traffico ferroviario si svolge quasi normalmente, ha così concluso:

«Il nostro Governo ha operato ovunque con disciplina ferrea. I conflitti che si sono avuti non arrestarono per un solo momento la nostra attività politica ed economica, tendente al riassetto definitivo del Paese».

Il Vicecancelliere Fey in un articolo pubblicato sulla Wiener Zeitung *riassume le fasi della rivolta, mettendo in particolare rilievo il fatto che gli insorti sparavano contro le truppe ed anche contro i passanti dalle case e che i corpi dipendenti dal Comune di Vienna, specialmente i pompieri, presero parte attiva alla rivolta. Il Vicecancelliere, dopo aver ricordato i morti e ringraziato delle prestazioni i reparti armati dell'esercito ed ausiliari, ricorda agli operai particolarmente la fuga di due capi, Bauer e Deitsch.*

*Alti funzionari di Governo hanno comunicato all'*United Press *che, secondo un primo calcolo, le vittime dell'insurrezione si possono fissare in 131 soldati e agenti di polizia uccisi e 200 agenti feriti. Altri 200 sono tuttora dichiarati dispersi. I morti tra la Schutzbund sarebbero un migliaio ma quest'ultima cifra presenta assai maggiori difficoltà di controllo. I cadaveri ricoverati nella camera mortuaria del cimitero e negli ospedali sono ufficialmente 24 soldati e agenti, 54 cittadini, tra cui 8 donne e 2 bambini.*

I feriti trasportati negli ospedali sono poco più di 200, tra cui 14 donne e un bambino. Ad essi però vanno aggiunti quelli tuttora ricoverati negli ospedali della periferia e nei vari posti di medicazione stabiliti per la occasione.

Gli ultimi fortilizi dei rossi abbattuti

Alla repressione armata segue metodica la repressione legale

I combattimenti sono continuati qua e là nella serata di oggi specialmente alla periferia di Vienna. Nuovi centri di resistenza sono sorti in alcuni caseggiati dove finora aveva regnato la massima calma. Reggimenti armati di tutto punto e carri d'artiglieria percorrono perciò le vie della città. Si vedono anche autoblindate e sulle linee ferroviarie si tengono pronti treni corazzati.

Se le misure preventive sono tenute ancora in piena efficenza d'altro canto si può constatare che anche negli animi è ritornata la calma. Che la situazione vada migliorando è provato dal fatto che il quartiere del centro la sorveglianza e il controllo sono rallentati. La vita commerciale dopo la fine dello sciopero nelle officine elettriche ha ripreso quasi in pieno.

Le officine viennesi del gas rioccupate

D'altro canto bisogna dire che nei giorni scorsi, malgrado la gravità della situazione, a Vienna non ha regnato panico, ma soltanto inquietudine perchè era notorio che la decisione nella lotta era stata rimessa alle armi e che era entrata in funzione anche l'artiglieria da campo. Quest'oggi si apprende che nel quinto distretto i ribelli hanno preso sotto il loro fuoco anche una chiesa mentre nell'interno si stava celebrando la Messa mattutina. Nei muri della chiesa sono penetrati circa 30 proiettili uno dei quali ha spezzato i vetri di una finestra ed ha sfiorato la schiena del sacerdote celebrante. La truppa allora ha piazzato una mitragliatrice sul campanile e con fuoco serrato ha respinto gli aggressori.

Verso mezzogiorno il Cancelliere Dollfuss, in divisa di luogotenente dei cacciatori degli alpini, accompagnato da un gruppo di ufficiali di Stato maggiore, ha effettuato un giro d'ispezione nei principali teatri dei conflitti per rendersi conto della situazione.

I rivoltosi asserragliati nelle officine del Gas site nel sobborgo di Floritsdorf, alle ore 15.30 hanno innalzato bandiera bianca arrendendosi in massa. I sovversivi nel pomeriggio hanno accennato a un cambiamento di tattica: abbandonando cioè i loro fortilizi contro i quali il fuoco dell'artiglieria si è dimostrato efficacissimo, per combattere nelle strade fra le macerie delle case demolite e dovunque il terreno permette loro di ripararsi dalla vista e dal fuoco delle forze del Governo.

I combattimenti nel pomeriggio

Al tramonto il centro della città presentava un'insolita animazione per i continui movimenti delle Heimwehren che, su autocarri e su automobili, vengono rapidamente trasportate alla periferia, dove ancora si combatte accanitamente per l'affluenza di volontari alle sedi delle Heimwehren, ove vengono armati e parte destinati al servizio d'ordine pubblico e parte vanno a sostituire i corpi regolari sfiniti da tre giorni di battaglia senza sosta. Ned distretto di Favoriten un comandante di battaglione dell'organizzazione sovversiva, Schutzbund, si era barricato con molti uomini in un edificio comunale. Dopo un breve conflitto egli si è arreso con tutti i ribelli. Solo in questa casa sono state sequestrate 6 mitragliatrici, 100 fucili e grandi quantità di munizioni. Anche altri centri insurrezionali situati nelle case popolari dello stesso quartiere si sono arresi.

E' stato constatato che anche le donne da una parte e dall'altra hanno largamente partecipato alla lotta sia combattendo che trasportando munizioni e feriti. Da fonte ufficiosa poi si conferma che tra i morti sarebbero state contate anche venti donne, di cui cinque non ancora identificate. Del fatto ha tenuto conto il Ministro Fey questa sera alla radio, quando ha invitato e in certo senso ammonito le donne sovversive a persuadere i loro uomini alla resa «per evitare inutili sacrifici».

Anche nel vasto distretto di Jedlersee la battaglia ha ripreso su vasta scala nel tardo pomeriggio, dopo che le Schutzbund erano riuscite a trincerarsi in aperta campagna alla periferia del distretto ed a creare sistemazioni difensive con gabbioni di ferro spinato affluiti misteriosamente sul posto. Le truppe però non si sono lasciate sorprendere dalla nuova situazione ed hanno subito ingaggiato il combattimento. Un esame della situazione in tutti i focolai del conflitto lascia però ritenere che le forze del Governo dopo lunga e faticosa lotta riusciranno ad avere ragione degli insorti.

L'azione persuasiva del cannone

Nel tardo pomeriggio i leghisti rivoluzionari hanno tentato ancora una volta di opporsi alle forze dello Stato trincerandosi sulla sponda del Danubio, dirimpetto al Prater, dove si trova il cosidetto rione Goethe, uno dei grandi blocchi di case costruito dal Comune di Vienna. Quivi si erano ritirati i leghisti sconfitti nel combattimento di Floridsdorf in quanto erano riusciti a prendere la fuga. Dal rione Goethe essi hanno iniziato un nutrito fuoco di mitragliatrici ed hanno lanciato granate a mano contro gli agenti della forza pubblica.

La resistenza opposta dai rivoluzionari aveva assunto forme così minacciose che le autorità si sono decise a fare intervenire l'artiglieria. I pezzi sono stati piazzati sulla sponda del Danubio. Le bocche furono puntate contro il rione Goethe che è stato colpito in pieno da vari proiettili. In varie parti il vasto gruppo di case ha cominciato ad ardere. Accorsero i pompieri ma la loro opera venne ostacolata dal continuato fuoco dei mitraglieri rossi e dal lancio delle granate a mano. Alla mezzanotte non si sapeva ancora di preciso quale fosse la situazione interna nel rione giacchè era impossibile avvicinarsi.

La quasi totalità delle armi e munizioni catturate ai sovversivi è di fabbricazione cecoslovacca e francese e in parte russa. Da tre fonti diverse si è avuta conferma che le mitragliatrici sono quasi tutte di fabbricazione Skoda e Brno come pure le bombe a mano e i petardi. Di fabbricazione francese sono tutti gli elmetti d'acciaio usati dalla Schutzbund e dai sovversivi combattenti nelle case operaie della periferia della capitale e molta munizione. Di fabbricazione sovietica è stata constatata una certa quantità di munizioni.

La prima esecuzione capitale

L'azione di epurazione si svolge ovunque con la massima severità. Ciò risulta provato anche dal fatto che a Floritsdorf soltanto sono stati fatti complessivamente 1000 prigionieri. Quivi sono stati sequestrate alcune centinaia di fucili da fanteria e ben 60 mitragliatrici.

Lo spirito di sacrificio delle forze dell'ordine risulta anche dal fatto che molti degli agenti rimasti feriti hanno ripreso dopo le prime cure il loro posto nelle prime linee.

Intanto è stata eseguita la prima sentenza capitale pronunciata dal Tribunale marziale di Vienna. L'esecuzione è avvenuta nel cortile interno del Tribunale provinciale di Vienna nel pomeriggio di oggi. Il Tribunale aveva condannato alla pena di morte l'operaio Carlo Münchreiter, di 43 anni, da Hitzing, per essersi reso colpevole di alto tradimento e di rivolta armata. Il Tribunale marziale ha dimostrato clemenza nei riguardi dei nove coimputati del condannato a morte, i quali su proposta del Procuratore di Stato sono stati deferiti ai tribunali ordinari perchè la loro colpabilità non era dimostrata in pieno.

Nelle tarde ore della notte è stata pronunciata dal Tribunale marziale di Vienna la seconda sentenza capitale. Un ingegnere del corpo dei vigili al fuoco di Floritsdorf e precisamente il comandante che aveva partecipato ai combattimenti dei leghisti repubblicani con le armi in mano e che ha potuto essere arrestato è stato condannato alla pena dell'impiccagione. La sentenza probabilmente verrà eseguita nel corso della notte.

Le notizie dalla provincia informano che l'insurrezione è stata energicamente stroncata dopo violenti conflitti in vari centri. A Thomasroith, distretto minerario dell'Austria Superiore, alcuni sovversivi hanno sorpreso in piena campagna tre soldati che trasportavano un loro camerata ferito e li hanno finiti a fucilate. Quando le truppe governative sono entrate nella Camera del lavoro, i sovversivi, dopo una accanita resistenza, si sono arresi. Anche nella provincia del Burgenland è stato proclamato lo stato d'assedio, che si estende così a tutta l'Austria tranne le province del Salisburghese e del Vorarlberg. Nella Stiria, dove si ebbero i più violenti moti insurrezionali, la rivolta è ora quasi completamente domata. A Bruck il deputato socialdemocratico Wallisk con 400 uomini, mitragliatrici e granate a mano era stato costretto, dopo una lotta, strada per strada, casa per casa, a lasciare la città e si era ritirato nei boschi circostanti. Gran parte di questi insorti si sono sbandati ed egli si è barricato nella località di Fronleiten, dove resiste ancora. Il Vicecancelliere Fey ha posto una taglia di mille scellini sulla sua testa. In molte località i rivoltosi si presentano alle autorità consegnando i fucili.

Dichiarazioni di Starhemberg

A Graz si sono avute stamane piccole scaramucce per le vie. Presso la località di Eggenberg reparti inquadrati di sovversivi hanno avuto un conflitto con le forze governative. Nella località di Krems nella Stiria circa 600 membri armati dello Schutzbund si sono trincerati nelle miniere. Anche in provincia si è proceduto allo scioglimento delle organizzazioni e dei Comuni rossi. Nell'Austria Superiore si sta ristabilendo la calma. A Linz si sono avute solamente piccole scaramucce. Gli Schutzbund al tramonto hanno tentato di rioccupare la città, sferrando un attacco di forze contro le Heimwehren che l'occupavano. Essi sono stati respinti ed ora sono in fuga, inseguiti per i monti dalle forze del Governo. A Linz è già stato nominato il boia per l'esecuzione delle sentenze capitali che saranno pronunciate domani dalla Corte marziale. Parecchie forche sono state erette nel cortile delle carceri.

Nella località di Steyr prosegue l'opera di repressione della rivolta. Finora sono stati fatti colà 600 arresti.

*Il Principe Starhemberg, comandante delle Heimwehren, in un colloquio telefonico col corrispondente dell'*United Press *dal quartiere generale di Steyr, ha detto testualmente: «Steyr è completamente nelle nostre mani. Gli scontri sono cessati ovunque. In questo momento polizia e truppa stanno procedendo ad attive ricerche e perquisizioni, per assicurare alla giustizia i rivoltosi e sequestrare armi e munizioni. I ribelli uccisi nel corso degli scontri ascendono probabilmente ad una ventina. Nelle nostre file contiamo un morto e alcuni feriti».*

In serata a Steyer ha cominciato a funzionare anche colà la Corte marziale, giudicando rapidamente ben quaranta sovversivi, fra cui il Borgomastro, che avevano capeggiato la insurrezione. A Reith due socialisti hanno innalzato la bandiera bianca su di un edificio e poi, all'avvicinarsi delle truppe, hanno ripreso a sparare. Sono stati catturati e passati per le armi sul posto.

Diserzioni dal campo socialista

A Klagenfurt il sostituto del capitano provinciale, il socialista dott. Zeinitzer e il Borgomastro ing. Pichler si sono dimessi dal partito socialista e hanno fondato un nuovo partito operaio che si chiamerà «Associazione libera degli operai d'Austria». Essi si dichiarano che vogliono staccarsi nettamente dalla direzione di Vienna, che ha dimostrato tanta incomprensione per la situazione attuale. Essi si pongono completamente al servizio del Cancelliere Dollfuss.

In varie miniere il lavoro è stato già ripreso. Nelle maggiori località dove sono avvenuti i fatti insurrezionali, sono cominciati oggi i processi, dai quali emergono barbari atti di violenza compiuti dai membri dello Schutzbund repubblicano, l'associazione socialdemocratica alla quale si deve tutta l'organizzazione della rivolta sanguinosa

Circa i conflitti di ieri si apprende che la stazione ferroviaria Matzleindorf, vicino a Vienna, fu tenuta sotto il fuoco dei rivoltosi, ma il personale riuscì a impedire ogni incaglio al servizio. L'artiglieria pesante sul vicino monte Bisam, dove sono le antenne della radio di Vienna, ha tenuto sotto il suo fuoco gli insorti, la cui resa è avvenuta stamane.

Il colpo di grazia

Alla «Marxer Hof» gli insorti costringevano, minacciandoli, i non socialisti abitanti nel casamento a rifornire i combattenti di proiettili dalle capaci cantine dove da tempo erano custoditi. Anche questo fortilizio si è arreso, come è stato annunciato, dopo l'intervento dell'artiglieria. Gli arrestati sono stati 140. Prima dell'investimento di esso da parte delle forze governative, un autocarro carico di persone armate usciva dall'edificio e a tutta velocità si recava su un punto elevato. Gli uomini che lo occupavano, discesi a terra, hanno fatto fuoco con quattro mitragliatrici contro un reparto di Heimwehren che si avvicinava, che ha subito molte perdite in morti e feriti.

La repressione armata che si dimostrò pronta, disciplinatissima e piena di abnegazione da parte delle formazioni statali e delle formazioni armate ausiliarie segue ora metodica, ma, non meno rapida, la repressione legale. Con lo scioglimento del partito socialdemocratico vengono a cadere tutti i mandati degli aderenti a tale partito. Essi vengono sostituiti automaticamente da appartenenti ad altri partiti, per la massima parte da cristiano-sociali. Molti comuni che avevano la maggioranza socialista sono stati sciolti. Un decreto emanato stamane scioglie 36 associazioni economiche, politiche, culturali socialdemocratiche e tra esse quasi tutti i sindacati rossi di categoria. Anche gli uffici finanziari social-democratici sono stati occupati e il danaro del partito sequestrato. Queste disposizioni costituiscono il colpo di grazia alla social democrazia austriaca che oggi ha cessato di esistere di fatto e di diritto completamente in Austria. Dalle sedi rionali del partito socialista sventola oggi la bandiera del fronte patriottico. Con la stessa bandiera sono stati quest'oggi ricoperti i busti dei tre capi socialisti austriaci Vittorio Adler, Hanusch e Reumann che si trovavano su un monumento presso il Parlamento. La dicitura sotto i tre busti è stata ricoperta con una grande fotografia del dott. Dollfuss affissa da iscritti al fronte patriottico.

Il Presidente della Repubblica Miklas si è recato quest'oggi agli ospedali dove sono stati ricoverati gli agenti della forza pubblica feriti nei conflitti.

Fiducia britannica

nella completa vittoria di Dollfuss

LONDRA, 14

Commentando la situazione austriaca nei loro editoriali, i giornali concordano nel ritenere sicura la completa vittoria di Dollfuss sui socialisti. Il *Daily Telegraph* scrive infatti che gli avvenimenti di questi ultimi giorni rivelano la graduale ed inevitabile disfatta dei socialisti e dichiara che il maggiore Fey, con la sua azione tempestiva ed energica, ha con ogni probabilità salvato l'Austria da una guerra civile su larga scala.

«Può darsi, continua il giornale, che i presenti conflitti lasciano a Dollfuss una non facile eredità, ma è ad ogni modo certo che egli ha semplificato le sue difficoltà all'estero. Il movimento nazista appare oggi meno minaccioso per la sua autorità e può darsi che, nelle presenti circostanze, Dollfuss non ritenga più opportuno insistere nella presentazione del ricorso alla Lega. Rafforzando come ha fatto il suo potere all'interno, Dollfuss potrà dedicarsi più liberamente al compito di risolvere le difficoltà economiche dell'Austria, che derivano nella massima parte dalla sproporzione tra le dimensioni della capitale e quelle del territorio nazionale.

Una buona speranza per Vienna è costituita dalla possibilità di ricostruire una unità economica analoga a quella che faceva capo nel passato alla capitale austriaca. Nella sua visita a Budapest — conclude il giornale — Dollfuss ha esplorato con incoraggianti risultati la possibilità di una più stretta intesa economica con l'Ungheria. La prosperità di questi due Paesi è intimamente e inevitabilmente connessa. Il riconoscimento di questo fatto e l'accettazione di maggiori relazioni economiche apriranno la strada alla creazione di quella più larga area di commercio internazionale in Europa centrale, senza di cui il problema dell'Austria può dirsi insolubile».

La *Morning Post* rileva che i socialisti austriaci hanno il gravissimo torto di non essersi rassegnati all'inevitabile e di avere tentato una resistenza tanto inutile per il loro partito quanto dannosa per il loro Paese. Essi sono destinati a scomparire dalla vita politica austriaca e con essi scomparirà il meno formidabile dei due avversari di Dollfuss. Quanto ai nazionalsocialisti è interessante osservare che essi si sono astenuti in questi giorni da qualsiasi azione, soddisfatti probabilmente che Dollfuss si sia assunto il compito di fare piazza pulita dei socialisti.

L'Austria — conclude la *Morning Post* — si mostra dunque tutt'altro che disposta ad essere ingoiata dalla Prussia e la raffinata Vienna rifugge dall'abbraccio teutonico. Per quanto tempo queste forze prevarranno contro l'arroganza di Berlino è difficile dire, ma è certo che la generale simpatia per Dollfuss nella sua coraggiosa lotta per l'indipendenza non sarà raffreddata dagli avvenimenti di questa settimana.

Il vigile atteggiamento dell'Italia

secondo la stampa francese

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* riceve da Parigi che il corrispondente romano del *Temps* in un articolo, dopo avere osservato che la fascistizzazione dell'Austria appare ormai come l'ultimo suo scampo, dice:

«Il Governo italiano è certo pronto a tutte le eventualità e non vuole essere colto alla sprovvista. E' questo un elemento nuovo che avrà il suo peso nella soluzione del problema austriaco».

Secondo il corrispondente particolare del *Jour* a Roma si riconosceva ieri a Palazzo Chigi l'esistenza di un movimento di truppe italiane di cui non si precisa l'estensione. Lo si spiega con la messa in esecuzione di un piano dello Stato maggiore che rimonta a parecchi mesi addietro. Sembra che queste precauzioni logiche consistano nel raddoppiamento dei Corpi d'Armata di Trieste, di Bolzano e nella raccolta di un esercito a Padova e ciò si esegue del resto in mezzo ad un sangue freddo politico perfetto e senza che regni la minima nervosità, nè nell'opinione pubblica, nè nei giornali, nè nei Ministeri. In relazione a queste informazioni va posto uno scritto del senatore Berenger, presidente della Commissione degli Esteri alla Camera francese, il quale ha detto che l'Italia, dopo avere esperimentato la sua opera di conciliazione, «non esiterebbe occorrendo ad occupare Vienna come una semplice Tirana».

L'Inghilterra, come l'Italia, vuole fare opera di persuasione presso Hitler. Quanto alla Francia, pur dando prova della maggiore fermezza sa che la pace non potrà essere conservata che mediante l'unione e che una occupazione internazionale concertata di Vienna, se fosse indispensabile, si imporrà sotto la forma di truppe messe a disposizione del Governo austriaco».

L'intervento internazionale armato secondo il predetto senatore si imporrebbe «senza perdere un istante nel caso che il Cancelliere Dollfuss fosse travolto dall'insurrezione».

Non è dato sapere se le notizie di provvedimenti italiani dati dal *Jour* siano esatte. Certo le constatazioni fatte dal giornale francese sul sangue freddo italiano sono vere e le cronache delle recenti giornate della conversione con suo risultato finale danno la perfetta misura della tranquillità del popolo italiano di fronte agli avvenimenti austriaci.

Il folle attentato dei rossi

stigmatizzato a Budapest

BUDAPEST, 14

Il giornale democratico *Magyarszag* scrive che il Governo di Dollfuss non combatte per gli interessi di un singolo partito, ma per l'interesse generale anche del proletariato austriaco. Può immaginarsi una cosa più assurda e folle di questo attentato socialista che ha gettato nel sangue e nel fuoco le strade di Vienna? Tutti gli amici dell'Austria e nella pace sperano che il Governo, che ha dominato con tanta giosa energia la rivolta sanguino condurrà alla tranquillità il Pa *Pester Lloyd* scrive trattarsi evi mente degli ultimi sussulti del mento rivoluzionario e aggiunge può prevedere con sicurezza la vi completa del Governo Dollfuss.

Giudizi cecoslovacchi sulla situa

PRAGA,

La stampa continua ad occ con la massima attenzione degli nimenti d'Austria, dando rilievo gravità dei conflitti, ma conco nel constatare la fine della soci crazia e nel prevedere la vittoria tiva del Governo che, dalle noti giunte, risulta ormai padrone de tuazione.

Una eco al Parlamento po

VARSAVIA,

Al Parlamento polacco oggi d la discussione del bilancio un soc ha cercato di inscenare una dim zione di simpatia per la socialdemo austriaca. Gli ha risposto un dep governativo svolgendo una serra tica sull'atteggiamento della so mocrazia austriaca la quale ha di to di non avere istinto politico e compreso che con la sua lotta Dollfuss rendeva buoni servizi a

Il "Celiuskin,, schiantato dai g

L'ultima tragica notte a bordo - paggio sovietico salvo - Invio di

MOSCA,

Un marconigramma del capo del dizione Schmidt annuncia che il ghiaccio «Celiuskin», stretto dai ci, è colato a picco nel mare p 150 miglia dal capo Nord e a 14 dal capo Wellen. Il messaggio f ampi particolari sull'ultima tragi te passata dalla nave. La pressio ghiacci è andata aumentando di ora, fino a che l'ossatura della na spezzata da prua fino alla sezione macchine. Nello stesso tempo son piati i tubi del vapore, togliendo sibilità di ricorrere alle pompe. ultimo mezzo si era dimostrato d de inutile, data l'ampiezza della provocata dalla pressione dei g Senza panico e con perfetta org zione, in due ore le riserve di ap gionamento, le tende, i sacchi di cia, l'aeroplano e la stazione rad stati sbarcati e depositati sul gh

Mentre stava per lasciare la nostromo Mogilivic, colpito da un ve, è caduto in acqua ferito. Tu altri sono incolumi, accampati nel de e stanno costruendo baraccam legno. Il capo della spedizione nica di aver stabilito collegam mezzo della radio con i posti di Wellen e di Capo Nord, dai qual stati inviati aeroplani e slitte co

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del
Trieste	781.3	10	1	sereno, legg.
Roma	775.3	14	2	sereno, mosso
Torino	779.9	7	3	nebbia
Milano	781.8	8	1	coperto
Genova	780.7	15	4	½ cop., legg.
Venezia	781.4	3	0	½ cop., legg.
Firenze	780.4	12	1	sereno
Ancona	779.6	10	2	sereno, grosso
Bologna	783.2	3	—9	un quarto cop.
Napoli	773.8	8	—2	¼ coperto, ag
Taranto	771.5	8	2	neve, agitato
Palermo	773.1	15	6	coperto, agit
Catania	769.1	15	6	¾ cop., legg.
Cagliari	769.4	17	2	¼ cop., legg.
Tripoli	769.4	17	12	coperto, agit
Messina	770.8	13	4	neve, agitato
Trento	782.3	13	—4	coperto
Fiume	786.5	6	2	sereno, mosso
Bari	774.0	7	1	coperto, temp
Sanremo	779.3	16	7	coperto, mosso
Bengasi	763.4	16	8	½ cop., legg.
Rodi	756.1	15	11	¾ coperto, ag

Osservazioni del 13 febbraio.

Probabilità: Persisterà ancora il tempo sulle regioni meridionali, co gie e nevicate sparse. Sulle rimane gioni tempo generalmente buono, sereno o poco nuvoloso. Nebbie al in Val Padana. Predominio di ven tosto forti sull'alta e media Italia, a molto forti con raffiche

COMUNICAT

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ore 9.30, del giorno 17 febbraio 1934, ste, via Coroneo 16, sala incanti, derà alla vendita di N. 43 fusti di

Il Cancelliere di Pre

CRONACA DELLA CITTÀ

...e gran premi e un primato
...ittorie triestine alla Triennale di Milano

...ata pubblicata finalmente la mol-...sa premiazione degli espositori ...riennale di Milano. La lista che ...o sott'occhio non comprende che ...di premi e le grandi medaglie, e ...to dobbiamo ancora riservarci di ...ere il nostro compiacimento a ...gli espositori triestini premiati. ...però, come giornalisti, non pos-...tacere il nostro compiacimento ...o onorato di «gran premio con ...menti» il Padiglione della Stam-...ntiamo d'altra parte, come trie-...esultar i e superbi per i due ...premi ...giudicati a cose ed uomi-...tri in questa importantissima ...internazionale, che ebbe quasi ...tomila visitatori, e superò i ...milioni d'incasso. L'uno dei due ...premi fu conferito all'arch. Gu-...Pulitzer-Finali, l'altro ai Can-...Riuniti dell'Adriatico.

...anteri Riuniti dell'Adriatico

...re di questa suprema distin-...cresciuto dal fatto che i due ...mi s'integnano, segnalando ...e, nei riflessi della Mostra, ...ere considerata come un'atti-...: quell'attività dell'architettu-...le che, come da noi più volte ...etto, costituisce a Trieste una ...e di grida e un primato nella ...la Nazione e, mercè Trieste, as-...oggi alla Nazione un primato ...ita del mondo.

...apprezzare degnamente l'impor-...di questi conseguiti gran premi ...e tener presente che la Trien-... Milano era una Mostra d'arte, ...stra dall'indirizzo artistico mo-...ora, chi avesse immaginato, non ...prima della guerra, ma soli ...anni fa, una Mostra d'intendi-...artistici che assegnasse uno dei ...gran premi a Cantieri di costru-...navale, non solo avrebbe urtato ...tutte le idee dell'epoca, ma an-...tro quella che era la realtà del-...in questo campo dell'attività ...tiva. Oggi i gran premi non stu-...alcuno, ed entrano nel quadro ...concezioni estetiche vigenti: ciò ...dire che è avvenuto un rivolgi-...profondo non solo nel modo di ...intorno alle cose, ma nella na-...elle cose stesse, nella visione con ...vengono tecnicamente compiu-...la bellezza di una nave, nel suo ...e in tutte le sue parti, era una ...pazione secondaria, che si cre-...oddisfatta con l'affidare le pareti ...a tanto il metro quadrato, alle ...tre e fronzolature dei cosidetti ...ori. Oggi la bellezza della nave ...nuta qualità essenziale, organica, ...o insito e consistente della sua ...ttura: non si tratta più di ab-...nti e di posticci: si tratta di ...tutta la nave una cosa bella. ...ogni architettura buona, ogni ...ttura che si rispetti, così anche ...nasce effettivamente e svilup-...propria struttura conforme alla ...ne equilibrata armonica ch'essa ...rappresentare nel suo tutto ed ...sua parte.

Armatori e architetti

...andissimo merito degli armatori ..., ai quali tosto i genovesi si ...ero (e dobbiamo stimare gli ...i idealmente compresi nei gran ...assegnati ai Cantieri e al più ...e sagace missionario del nuo-...ne della bellezza navale), è ...imo merito, diciamo, quello di ...tati così pronti nell'intuire, così ...osi nell'accettare e nel realiz-... visione nuova della nave mo-...quando appena incominciavano ...ersi i primi saggi di essa sui ...modo da poter dare rapida-...all'Italia le più veloci, ma anche ...belle navi che esistessero al mon-...meno di dieci anni quanto cam-...come seppero gli armatori se-...l'idea che in noi architetti si ...ra a sempre maggior perfezione, ...osto era accolta, quasi vi fosse ...redisposizione misteriosa, dallo ...spirito del pubblico!» Così escla-...ben a ragione, l'architetto ...r-Finali; e il raggiungimento di ...evoluzione nel senso estetico del-...gli sembra non poter avere ...one più significativa che nella ...ta da uno dei nostri grandi ...nel dare un assetto estetico, ...specifico di bellezza, perfino ...incrociatori, alle nuove navi .... Diciamo a quelle poche parti ...da guerra che si prestino a ...accentuazione d'un gusto deli-...mettendo l'ultimo punto a quel-...a strutturale bellezza che que-...hanno naturalmente dalla loro ...funzionalità.

Artefici triestini

...Pulitzer-Finali e l'ing. Mario ...lico, due triestini, due chiari ...nostri, ebbero alla Triennale di ...come abbiamo largamente espo-...tempo, la missione di orga-...e ordinare la Mostra interna-...dei trasporti. Le idee alle quali ...urono sono esposte nella pagina ...tiva del grande Catalogo della ...e i nostri lettori le conoscono ...re state svolte anche nel no-...nale dallo stesso arch. Pulitzer-...autore di quella pagina ben .... Ma non alle idee, bensì alla ...di realizzazione, e alle effet-...izzazioni, sono stati aggiudi-...ue gran premi dei quali oggi ...e trionfa Trieste. Le cose espo-...Triennale furono cose concrete ...stanze di navi, modelli di navi ...sono, decorazioni di artefici che ...laboratori assidui nelle nostre ...erne costruzioni navali. E que-...ci (compresi anch'essi ideal-...ei due gran premi assegnati), ...efici dei quali ognuno può leg-...nomi nel Catalogo della Trien-...no anch'essi la massima parte ...sono quasi tutti triestini. La ...la visione degli architetti, l'in-...coraggio degli armatori, la ...ura e l'alto spirito tecnico dei ...e delle officine, l'educazione ...ativa e l'addestramento esecu-...artefici, tutto si fonde in que-...de opera di produzione trie-...è fu premiata veramente sotto ...aspetti e coi premi più insigni ...ibiti, per la sua raggiunta bel-...r la sua integrale armonia.

...diamo altra forma migliore di ...i coi premiati che l'esprime-...ro profondo conforto per la se-...e designazione che, attra-...o e i loro splendidi meriti, ...o la nostra città. E' quello che essa desiderava. E' quello, osiamo dire, che essa ha meritato e le spetta. Trieste ha ancora e sempre issata una sua grande e bella bandiera di lavoro e di fede: quella bandiera che, innastata sulla genialità e sulla disciplina, l'ha collocata alla testa di una delle più importanti affermazioni dell'Italia moderna nel mondo, quella bandiera che, sulle navi ideate dai nostri uomini, lanciate dai nostri scali, sostanziate dal più alto senso d'arte e di tecnica della nostra città, ha aperto nuove vie di trionfo ai suoi tre colori, ai tre bei colori della Nazione.

La nuova illuminazione del Corso
I lavori compiuti in cinque giorni

Quale primo passo nella trasformazione del corso Vittorio Emanuele III, ieri sera venne inaugurata la nuova illuminazione consistente in 16 lampade sospese sull'asse stradale fra piazza Goldoni e piazza della Borsa, a distanza di 40 metri l'una dall'altra, ciascuna della potenza di 10.000 lumen. Il lavoro è stato compiuto in soli cinque giorni, con una rapidità cioè veramente eccezionale e degna dei nuovi tempi. Per tale lavoro fu necessaria la costruzione di un nuovo trasformatore e regolatore presso la cabina del Teatro Verdi e la posa in opera di quattro trasformatorini-serie. Per il collegamento con i trasformatorini vennero impiegati 260 metri di cavo sotterraneo principale e 55 metri di cavo sotterraneo secondario.

I vantaggi che dalla nuova illuminazione derivano alla principale arteria cittadina sono evidenti. Mentre le vecchie lampade spandevano la loro luce in un raggio limitato, le nuove, disposte razionalmente, diffondono i loro raggi su tutta la larghezza del Corso, illuminando le facciate dei palazzi e delle case, offrendo così una visione bella e dignitosa, degna del nuovo volto di Trieste.

Il Corso chiuso al transito
I percorsi tranviari provvisori

Il Comune avverte che da domani, venerdì, il Corso Vittorio Emanuele III rimane chiuso per il transito nei due sensi, da piazza Goldoni a piazza della Borsa, a tutti i veicoli e ciò in relazione ai lavori della fognatura e a quelli di ripristino della carreggiata ai binari tranviari.

La Direzione della Tranvie municipali comunica che in seguito all'inizio dei lavori in Corso V. E. III, a partire da domani, venerdì, tutto il servizio tranviario verrà deviato da tale via assumendo i nuovi percorsi come appresso indicati: Linea 1 per via Carducci; linea 3 per via Carducci, Milano, Roma; linea 4 per via Carducci, Milano, Roma; linea 5 per via Carducci andata e ritorno; linea 9 per via Carducci, Milano, Roma; linea 11 per via Carducci, Milano, Roma.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a domenica 18 in caserma via Donadoni per esercitazioni: la 142.a batteria alle 8 e la 144.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti al I manipolo domenica 18 alle 9 in caserma via Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domenica 18 alle 9 in caserma di via Donadoni per esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso domenica 18 alle 8 in caserma di via Donadoni per esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Fascio Femminile

Spettacolo marionettistico. Sabato 17 alle 16 in sala del Littorio avrà luogo una grande rappresentazione di burattini diretta dal maestro Barbieri con il seguente programma: «Facanapa in America», rivista-commedia in 9 quadri, «Alla ricerca di Colombina», commedia quasi vera in 4 quadri. I posti a sedere fino alla X fila si possono acquistare al Fascio Femminile tutti i giorni; e sabato all'ingresso della sala al prezzo di lire 1. Prezzo d'ingresso lire 3.

Gita a Senosecchia. Per domenica 18 il Fascio Femminile organizza una gita a Senosecchia. Vi potranno intervenire tutte le iscritte. Il programma sarà il seguente: Ore 8: Partenza da Piazza Verdi con automezzo, arrivo a Senosecchia alle 8.45; escursione (tempo permettendo); ritorno alle 13, pranzo a Senosecchia (pasta asciutta e carne, il resto dal sacco). Ore 15: Riunione fasciste di Senosecchia. Ore 16: Cinematografo. Ore 19: Ritorno. Ore 20: Arrivo a Trieste. Prezzo lire 5.

Il tè di domenica all'«Adria». Ricordiamo che la S. T. C. «Adria» terrà domenica 18, dalle 17 in poi, nella sala massima di via Coroneo il tè danzante domenicale per soci e invitati. Informazioni in segreteria (galleggiante del Molo Sartorio, telefono 50-33) dalle 19 alle 20.

Tuttabionda

creatura diabolica o divina? L'una e l'altra? Oppure donna, semplicemente, sublimemente donna? A queste domande risponderà a giorni, nelle appendici del nostro giornale, l'autore:

Attilio Frescura

La malattia della Duchessa Anna d'Aosta

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14

Giunge notizia da Luxor che la Duchessa Anna d'Aosta è ammalata all'Hotel Winter. La Principessa, sbarcata ad Alessandria il 2 gennaio, sotto il titolo di Duchessa della Cisterna, aveva soggiornato soltanto qualche giorno al Cairo per poi proseguire verso l'Alto Egitto. A fine gennaio si era portata a Luxor ove, durante una gita nella zona archeologica, s'è ammalata. Informato, il Ministro d'Italia aveva subito inviato a Luxor il medico primario dell'Ospedale italiano di Alessandria, che ha riscontrato all'illustre inferma una forte febbre tifoidea.

Sono pervenuti alla Legazione d'Italia gli auguri di Re Fuad e di moltissime altre personalità. Nel pomeriggio di ieri è giunto ad Alessandria il piroscafo «Ausonia» recante a bordo il Duca d'Aosta, la Duchessa di Guisa, madre della Principessa, e la sorella di Anna d'Aosta, Principessa Francesca di Grecia. Gli Augusti Ospiti hanno proseguito immediatamente alla volta del Cairo, dove sono arrivati alle 18.15 per recarsi a Luxor, dove sono giunti nella mattinata di oggi.

La notizia della malattia della Duchessa d'Aosta addolora profondamente i triestini, che all'Augusta Principessa sono legati dalla devozione più sincera e dalla più viva riconoscenza per la grande bontà e per la vasta opera di beneficenza, compiuta in ogni occasione da S. A. R. con quella grazia e con quella semplicità che hanno conquistato alla Principessa e al suo Augusto Consorte il cuore di tutta la popolazione. Alti salgono i voti che Trieste fa per la Sua sollecita guarigione e per rivedere presto il Suo dolce sorriso, voti ai quali il *Piccolo* unisce i suoi più fervidi.

Un lieve miglioramento

PARIGI, 14 (notte)

Notizie giunte dall'Egitto segnalano un lieve miglioramento nello stato di salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, giovedì, alle ore 21, si riunisce in sede della Federazione, la Commissione federale di disciplina.

Per la conservazione del verde cittadino
La creazione di undici settori affidati a squadre di giardinieri

I giardini, il verde: ecco uno dei temi intorno ai quali i lettori si sono sbizzarriti, alcuni tenendo la giusta misura, senza perciò cadere in esagerazioni; altri non tenendo conto che in fine dei conti molte città la cui importanza demografica supera quella di Trieste, posseggono meno spazi verdi di quanti ne disponga la nostra. Mancano evidentemente i cosiddetti parchi centrali, situati cioè nel bel mezzo della zona più densamente abitata, ma tale insufficienza deriva da cause naturali, data l'angustia dell'area sulla quale sorge Trieste, serrata fra le ultime pendici dei colli carsici e il mare. Comunque, dove è stato possibile, i reggitori del Comune, fin dai tempi remoti, si sono studiati di ornare e abbellire la città con alberi e fiori, sfruttando fin le striscie di terreno correnti lungo le scalee di comunicazione fra il basso e l'alto della città.

I parchi, è vero, sono alla periferia, ma non perciò meno pregevoli: il Boschetto col magnifico alberato e gli ombrosi viali conducenti al Cacciatore, nonchè Miramare, rappresentano delle plaghe riposanti, specie durante la stagione estiva, che sarebbero certamente meglio apprezzate e sfruttate se facili ed economici mezzi di trasporto le mettessero a contatto più diretto con il nucleo cittadino.

La manutenzione dei giardini

Per intanto la cittadinanza accoglierà con soddisfazione quanto in questi giorni ha deliberato il Podestà in merito al tanto invocato verde.

Fin qui la manutenzione dei giardini e delle aiuole sparsi nel centro urbano, aveva un carattere unitario, vale a dire che il nucleo di giardinieri e operai addetti, anzichè essere divisi permanentemente nei vari settori cittadini, venivano impiegati volta a volta dove era sentito il bisogno. E per quanta diligenza ponesse il direttore del servizio, e a malgrado della buona volontà dei suoi subordinati, gl'inconvenienti erano inevitabili, stante la saltuarietà dell'opera su un'estensione che superava quella della città intiera.

Il Podestà invece ha saggiamente deliberato che la città, in rapporto ai giardini, venga divisa in 11 settori. Ad ogni settore verrà adibito un capo squadra responsabile della buona tenuta del proprio settore, con un gruppo di operai. Si tratta, come si vede, dell'applicazione di un criterio di decentramento dei servizi, criterio che in occasione di un nostro recente «referendum», invocammo noi stessi e i cui vantaggi sono evidenti.

Inoltre si è creduto opportuno abolire le serre dell'ex villa Sartorio e i vivai della campagna Krauseneck. Invero la spesa per il mantenimento delle serre e dei vivai era sensibile, senza che per per ciò se ne ritraesse un utile maggiore rispetto alla qualità delle piantagioni. Esistono infatti degli specialisti in materia, presso i quali, con una minore spesa, è possibile provvedersi di qualsiasi genere di piante coltivate secondo i dettami della floricoltura.

D'ora in poi, quindi, le piante floreali e gli arbusti vari occorrenti al verde cittadino saranno acquistati direttamente e secondo le necessità, presso le aziende specializzate in materia.

Campagne aperte al pubblico

Inoltre, nelle piantagioni esistenti, verranno aboliti i reticolati, cagione di tanti reclami da parte dei genitori di bambini che vogliono recarvisi per giuocare e respirare dell'aria salubre. Infine, saranno aperte al pubblico, durante la buona stagione, le campagne ex Krauseneck, ex Rumer ed ex Gairinger, corrispondenti ai boschetti di Scorcola, di Roiano e di Cologna.

Tale deliberazione in ordine ai terreni comunali che offrono spazi aperti e alberati per la ricreazione anzitutto dei nostri bambini, nonchè per il pubblico, risponde perfettamente ai bisogni e ai desideri della cittadinanza; senonchè la custodia delle piante e dei fiori, d'ora in poi viene esclusivamente affidata al civismo del pubblico, così come in ogni città che senta alto il dovere del rispetto del patrimonio comune.

Trieste in questo campo fin qui ha lasciato a desiderare. Ma tale trascuranza, che talvolta si traduce materialmente in danni notevoli a ciò che vorrebbe e dovrebbe ispirare il maggiore rispetto, può dipendere dal fatto di non avere finora il Comune creduto di concedere una maggiore fiducia nei suoi amministrati. L'odierna decisione podestarile, con cui i cittadini disporranno liberamente di aree fino a ieri chiuse e difese da ostacoli non sempre innocui specie per i bambini, siamo certi che servirà a risvegliare quel tale senso civico il quale per il passato ai più poteva sembrare superfluo, tante le difese e le limitazioni alle quali era subordinato l'uso delle aree in discorso.

Ai colpevoli di danneggiamento verranno naturalmente applicate delle severe multe, così come avviene in ogni altra città. Infine, per la gioia dei bambini, è stato deciso che alcuni spazi ancora liberi di via Hermet saranno prossimamente trasformati in giardinetti e campi di giuochi.

Case per gli addetti alle "Acega,,

In occasione di improvvisi guasti alle condutture che distribuiscono l'acqua, il gas e l'energia elettrica alla città, specialmente se avvenuti durante le ore notturne, è stata notata una deficienza nella rapidità dell'esecuzione delle necessario riparazioni, dovute alla circostanza di dover chiamare a raccolta gli operai che dimorano nei più svariati punti della città.

Per ovviare a tali inconvenienti, le Aziende intendono costruire nella immediata vicinanza delle proprie officine di via del Broletto in un primo tempo due fabbricati, ai quali nei prossimi anni potranno aggiungersi altre due, per dare la possibilità di beneficiare di alloggi moderni e salubri al maggior numero possibile di addetti stabili di queste Aziende. Come sopra detto, in un secondo tempo potrà aggiungersi un altro gruppo di case a quelle sopra descritte. Di collegamento tra i due gruppi di fabbricati verrà costruito un edificio destinato a contenere l'abitazione del portinaio, la portineria col locale per la distribuzione della posta, e l'androne carreggiabile che unirà la via pubblica col retrostante spiazzo sul quale sono situati i portoni d'ingresso alle case. Per ora la portineria verrà sistemata in un'abitazione del piano terreno. Le due case avranno pianoterreno e cinque piani superiori. Nella prima verranno sistemate le abitazioni di stanza e cucina in numero di 24, nella seconda quelle di due stanze e cucina in numero di 18. Complessivamente verranno costruite 42 abitazioni.

Gli appartamenti dell'altezza in luce netta di 3 metri, sono costituiti tutti da corridoio, una o due stanze, cucina e servizi più un ripostiglio di cantina ricavato nell'ambiente sotterraneo compreso fra le fondazioni del muro mediano e quelle del muro di facciata postico.

Ogni appartamento sarà provvisto di armadio a muro, di un poggiuolo parte internato e parte sporgente, di servizio completo di cesso a sciacquamento e vasca per uso bino di sottodoccia o lisciaia. Nella cucina, il focolaio economico con fornello e l'acquaio, saranno ambedue situati in una comune nicchia facilmente escludibile dal rimanente ambiente, il quale assume così l'aspetto di altro luogo di soggiorno.

Tutti gli appartamenti sono provvisti di canna da fumo indipendente per la eventuale installazione di corpo riscaldante, e sono completi di condutture per acqua, gas ed energia elettrica. Le stanze saranno pavimentate in doghe di legno e gli altri locali in marmette a terrazzo. Le finestre principali tutte saranno munite di doppia imposta e scuri a persiana. Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero della Guerra, ogni casa per sè, sarà provvista del regolamentare ricovero contro gli attacchi aerei in caso di guerra, opportunamente dimensionato, eseguito in calcestruzzo armato e fornito di tutti gli annessi e connessi come richiesti e suggeriti dal Ministero stesso.

Il trattamento architettonico delle facciate — tanto di quelle sulla pubblica via, quanto di quelle postiche — è fatto con criteri moderni, ispirati alla massima semplicità, ricavando gli effetti dalla disposizione dei fori e delle nicchie dei poggiuoli, dal trattamento coloristico degli intonaci e dall'aspetto naturale dei materiali con moderata loro lavorazione superficiale per la parte bassa costituente il basamento. Infine è previsto la sistemazione dello spiazzo retrostante al fabbricato a campo di giuochi e separato con aiuole di giardino dalla strada carreggiabile corrente lungo il fabbricato stesso fino all'androna dell'entrata principale.

La spesa per la costruzione dei due fabbricati e dell'annesso edificio per la portineria ammonta a complessive lire 737.880.80. Per l'esecuzione del lavoro verrà indetta una gara privata sulla base del capitolato speciale annesso alla presente relazione. Il finanziamento dell'opera viene effettuato coi fondi della cassa pensioni aziendale, verso la corresponsione d'un tasso d'interesse del 4 e mezzo per cento. Il prezzo d'affitto per gli appartenenti è stato fissato in lire 28 per mq. abitabile-anno, di maniera che gli appartamenti composti di una camera e cucina del tipo 1.o avrà un fitto mensile di lire 80, quelli di camera e cucina del tipo 2.o un fitto mensile di lire 100, mentre quelli da due camere e cucina costeranno lire 120 mensili.

Tre triestini in un libro di critica

Un libro di critica letteraria testè apparso, gli «Studi di poesia» di Alberto Consiglio (edizione di «Solaria», Firenze), è degno di particolare considerazione nella nostra città perchè un critico molto ragguardevole per sottigliezza d'osservazione e di ragionamento estetico ne dedica buona parte a tre scrittori triestini. I tre scrittori studiati sono Umbero Saba, Italo Svevo e Giani Stuparich; e questa preferenza verso i tre nostri ha tanto maggior valore in quanto gli autori analizzati in altri capitoli del volume non sono molti: due italiani, Alvaro e Montale, e tre francesi, Mauriac, Jules Romains e Alain-Fournier.

Lo studio sul Saba è il primo in ordine cronologico, poichè risale alla primavera del 1928; ma allora il poeta triestino aveva già pubblicato quasi tutta l'opera sua, compreso l'«Uomo» e «Preludi e fughe». Il Consiglio difatti già può permettersi di riguardarlo nella interezza della sua vita letteraria. «Dalla ingenuità piena di vago tormento delle prime rime — egli scrive — alla composta e dolorosa serenità degli ultimi poemi, l'attenzione del lettore è continuamente assorbita in una vicenda spirituale intricata e snodata come un intimo dramma, che l'intuizione dello spettatore completa, colmando di espressione le zone di silenzio tra lirica e lirica, creando così una continuità, conseguenza di reale divinazione». Da qui muove l'analisi del critico, che cerca di penetrare ad una ad una le opere del poeta, e specialmente il «Canzoniere». L'esperienza sostenuta da Saba, senza inutili conati di ribellione, da un capo all'altro, di un quarto di secolo, è di quelle che d'ordinario stroncano un poeta votato per esse, precocemente, al tormento. In così lungo spazio di tempo i contatti del suo spirito col mondo empievano di tale stupore la sua vita, che egli non poteva esercitare altra funzione che quella dell'annotatore. Con quanta proprietà egli avrebbe potuto incidere sulla sua porta il luogo dantesco che incomincia: «Io mi son un che guardo».

Dal «Canzoniere» in poi, ossia negli ultimi anni, l'anima di Saba pare al Consiglio più rassegnata. Egli è divenuto «ormai un sapiente, sempre poeta, ma non più miracoloso, fornito invece, d'una preziosa ricchezza individuale, fatta di esperienze soggettive, d'una saggezza nella quale l'elemento libro era di rado intervenuto. Bisogna forzare gli alti limiti della consuetudine per intendere un poeta di così singolare qualità».

Il Consiglio è adunque concorde con quella ammirazione per Saba, della quale abbiamo nella critica odierna frequenti testimonianze, e anche di recente, nella rivista *Oggi* di Roma, l'articolo ampio di Eurialo de Michelis, che capeggia la battaglia critica d'un gruppo di giovani. Lo studio di maggiore sviluppo è quello su Italo Svevo, da noi già accennato quando lo scrittore napoletano lo stampò la prima volta a puntate. Non solo tutta l'opera del romanziere vi è sottoposta ad analisi, riconducendola ad unità, e mostrando come essa vada perfezionando di libro in libro i motivi interni che si ripetono (pur rimane «Senilità», nel concetto del Consiglio, l'opera centrale di Svevo); ma il critico anche cerca contatti e raffronti sveviani con altri scrittori dell'ultimo secolo e s'industria a precisare il collocamento del romanziere triestino nella storia della letteratura. Più volte ne nota la superiorità, la originalità. «Piace in Svevo soprattutto la totale assenza di quegli estetismi che sono raramente assenti da un'opera letteraria. C'è una maniera di vedere che, «grosso modo», è tipica dei letterati, come ve n'è un'altra tipica degli industriali. Ora in Svevo, bene in fondo al suo migliore valore poetico, si sente una originalità pura, di tono, d'aria, di visione, che non è la originalità di cui è capace il lettore: c'è un realismo, nelle sue analisi spirituali, che tradisce l'uomo d'affari. Potremmo a questo punto, fare un'analogia con Joseph Conrad e ricordare come nella poesia dei suoi viaggi e dei suoi romanzi si sentisse l'uomo di mare». Sembra ciò al Consiglio una vita nuova che s'insinua nelle invecchiate vene dell'arte letteraria.

Il capitolo su Giani Stuparich è uno degli ultimi lavori del critico, e al contrario degli altri, considera quasi esclusivamente un'opera sola dello scrittore «Donne nella vita di Stefano Premuda», l'ultima, e a giudizio suo la principale. Non la più perfetta, che egli vede invece in uno dei precedenti racconti. Il Consiglio insiste, in tutto il suo studio, su l'unità psicologica del Premuda. (La quale, potremmo soggiungere, non può divenire unità artistica, perchè la concezione originale di questi episodi fu quella di staccate novelle). «In realtà,, dice il Consiglio, più che le molte donne della vita del protagonista, vive Stefano Premuda col suo spirito morbido e la sua anima disorientata messa a nudo». La struttura del libro sembra al critico però non poco ambiziosa ed artificiosa; in fondo esso non raggiunge quel collegamento ideale di romanzo apparentemente slegato a cui esso mirava. «Tuttavia, le raffinate e speciose soprastrutture non riescono, col loro peso, a soffocare la corrente di pura poesia che percorre il volume dal primo all'ultimo episodio».

Nel capitolo su Stuparich torna, com'è naturale, più volte, il raffronto con Svevo. Il quale resta precursore e centro di quella che altri volle chiamare la «scuola triestina»: scuola che forse non mai, come nel volume del Consiglio, aveva avuto, in tre sue figure eminenti, onore di così largo riconoscimento e di così ostinata attenzione.

b.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa della Provincia di Trieste nella seduta del giorno 8 febbraio 1934-XII ha approvato i seguenti provvedimenti:

Provincia. Assistenza invernale al refettorio di Turriaco. Contributo pro Lega italiana d'igiene e profilassi mentale. Contributo pro Befana all'Ospedale Marino di Oltra. Sussidio straordinario ad un dipendente. Contributo pro Circolo massaie operaie.

Trieste. Varianti al Regolamento generale del personale. Varianti alla pianta organica (rinvia). Acquedotto Randaccio, vertenza Comune-Impresa ing. Moro e Dolenz. Riorganizzazione dei servizi di P. U. Segnali automatici per la disciplina del traffico. Contributo Scuola ceciliana. Competenza vestiario vigili urbani. Collegamenti telefonici per scuole elementari (ritirato). Sussidio straordinario a rivenditrici di pesce. Convenzione con le FF. SS. per fornitura di acqua. Acquisto terreno Pizziga in via dell'Istria. Riconoscimento possesso di una frazione bene pubblico a favore di privato. Cessione bene pubblico per regolazione di via dei Porta. Svincolo cauzione. Contrbuto pro 1934 all'Unione italiana ciechi. Riconoscimento anzianità fascista. Contributo Mostra permanente. Istituzione del libretto di assistenza e beneficenza. Variante trattamento economico direttori «Acega».

Grado. Concessione gratuita di acqua per inaffiamento giardini privati. Ospedale civico, varianti al regolamento amministrativo e sanitario. Contrattazione di prestito. Sussidio per malattia ad un bisognoso. Monfalcone. Riduzione della pianta organica. Istituzione del posto di assistente capo dell'Ufficio tecnico. Dispensa dal servizio di uno stradino. Concessione assegno vitalizio. Varianti alla pianta organica. Divaccia S. Canziano. Spesa per cantoniere stradale provvisorio. Postumia. Regolamento distribuzione acqua potabile. Contributo pro Ente Opere Assistenziali. Duino-Aurisina. Contributo scuola apprendisti. Duino-Aurisina. Impianto telegrafo. Contributo al Comitato comunale O. N. M. I. S. Dorligo della Valle. Contributo alla Scuola di S. Giuseppe della Chiusa. Spesa per sistemazione della casa canonica di Ospo. Doberdò del Lago. Regolamento per la manutenzione strade comunali in economia. Tariffa per l'imposta patente. Sesana. Contributo pro Opera Maternità e Infanzia.

Nella stessa seduta la Giunta ha altresì deciso su diversi ricorsi per licenze commerciali e su domande di esonero di deposito cauzionale.

Una conferenza sull'arte in Istria
al Circolo di Lettura Minerva

Per martedì 20 corr. il Circolo di Lettura Minerva preannunzia una conferenza di molto interesse: il chiarissimo prof. Francesco Semi, da Capodistria, parlerà dell'«Arte veneziana in Istria», svolgendo una numerosa serie di proiezioni. Questo giovane studioso, fortificatosi nelle indagini sull'arte alla scuola illustre di Giuseppe Fiocco, non solo illustrerà le maggiori opere di pittura e scultura che rimangono nell'Istria dai secoli veneti, ma darà anche notizia delle più recenti scoperte in questo campo, taluna delle quali non ancora pubblicata. La conferenza avrà dunque, anche per gli ambienti di cultura, novità e rivelazioni.

L'odierna conferenza all'Istituto Fascista
sui grandi animali preistorici

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» in viale Venti Settembre 26, sarà tenuta dal prof. Renato Baroni l'annunciata conferenza sui «grandi animali preistorici». Lo oratore svolgerà il complesso argomento con riguardo alle speciali condizioni di ambiente, nei differenti periodi geologici. Con sano criterio investigativo tratterà in modo speciale della vita dei vertebrati attraverso le epoche preistoriche, con riferimento alle precise nozioni paleontologiche, accennando pure a quanto in questi ultimi tempi si va scrivendo sui presunti parenti viventi, di esseri preistorici.

L'argomento già da per sè interessante, e che richiamerà certo un folto uditorio, sarà illustrato da 42 bellissime proiezioni.

"La storia di Trieste,, al Dopolavoro "Acega,,

Oggi alle 20.30 in via Battisti 10, il chiarissimo prof. Silvio Rutter terrà la prima conferenza del ciclo sulla «Storia di Trieste». Alla conferenza possono intervenire tutti i dopolavoristi dell'Azienda e i familiari.

La nuova sede delle Madri infermiere
«Regina Apostolorum»

Domenica scorsa è stata solennemente inaugurata la nuova sede delle Madri-infermiere «Regina Apostolorum» in via Montfort N. 6, con la benedizione della cappella-oratorio impartita da S. E. Mons. Vescovo assistito da mons. dott. Mecchia. Alla sacra funzione erano presenti il dott. Ilgen, console generale di Germania, il sig. Wagner, console generale d'Austria, il consigliere consolare Fink, la Superiora generale dell'Ordine delle Madri-infermiere «Regina Apostolorum», la Madre sup. di Venezia, il comm. dott. Folie ed altre personalità.

La cappella-oratorio piccola ma arredata con gusto e semplicità religiosa, è riuscita un gioiello d'arte oltre che ricetto di raccoglimento e meditazione. Dopo la benedizione, S. E. il Vescovo celebrò la prima Messa nella cappella-oratorio, indi il comm. dott. Folie ospitò tutti i convenuti nella sua abitazione.

Dialoghi sulla vita. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, si svolgerà un dialogo tra intervenuti e lettore sul tema «la gnostica di Mazzini». Ingresso libero.

La Mostra della pittrice Nella Lanieri

Una giovane pittrice che si è meritata la simpatia del pubblico, la signora Nella Lanieri, espone nelle sempre popolate sale del viale XX Settembre. Ella non ha certo molti anni d'arte; tuttavia anche dei pochi anni ella sa fare una giusta divisione tra quelli che spettano al suo periodo di studio e quelli in cui ella cerca una più decisa nota personale. Nei primi la pittrice ebbe ottimi consiglieri e maestri, il Croatto e poi il Flumiani; e di quello si sente l'indirizzo tanto nell'elegante e ben composto disegno di nudo quanto nei numerosi quadretti con tazzine, bricchi, vaselli, barattoli, gentilmente percossi dalla luce e ricchi di toni assai ben modulati nell'atmosfera di dorata penombra. Il consiglio del Flumiani giovò certo d'altra parte all'autrice nel renderla così equilibrata in assegnare i valori alle distanze paesistiche. Queste cose del periodo di formazione si vedono nella terza saletta della Mostra; e vi si scorge subito la pittrice di vocazione e d'ingegno, che giunge a notevole grado di perizia specialmente nelle «nature morte»: il quadro «Pesci» ottiene una bella unità di luce, con toni assai appropriati e assai convincenti, e lo studio realistico di un paio di scarponi alpini mostra una notevole serietà e la solidità d'applicazione.

Nelle due altre salette troviamo la pittrice avviata a fare da sè, ma tutto altro che indisciplinata, anche quando batte la strada dei più moderni. Molti soggetti la tentano: lo studio della figura umana, portato fino al ritratto; gli studi di prospettive di luce in chiusi ambienti architettonici; gli studi luministici di paesaggi e di figure all'aperto; nonchè ancora la natura morta, interpretata con una risolutezza più sintetica e con una costruttiva corposità del tono. Nella costruzione di figure l'autrice ottiene certo notevoli risultati, ma è tuttavia nel periodo dell'esperimento e dell'avvicinamento; e in generale tutte le cose sue dove ella cerchi di segnar fortemente l'accento costruttivo fanno sentire, pur da una brava mano, l'esercitazione. Il migliore di tali dipinti è senza dubbio il quadro marocchino, ardente di luce, con le figure nerissime del vecchio e dei ragazzi: bella pagina di colore, ben composta, intrapresa con decisione, piena di robusta efficacia. Il colore, la facoltà di discernere i toni nel loro grado di luce, è pur sempre la qualità più sicuramente padroneggiata della signora Lanieri: ad essa dobbiamo la bella circolazione d'aria nelle fughe di stanze del «Museo», con le loro tonalità fini e giuste; ed esse i verdi cangianti dell'acque nel cortile di chiesa a Barcellona; ad essa i tanti felici bozzetti di paesaggio (N. 8, 35, 61, 29, 34 e altri ancora), dove i valori di distanza, la percezione dei piani fuggenti, il senso della macchie che avviva, contribuiscono alla fluidità e all'aroma delle rapide descrizioni. Ed è bello notare che, quando la signora Lanieri ci mette una figuretta, ella sa rendere fluida e viva pur questa.

b.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	19
Matrimoni	2

TEATRI E CONCERTI

L'ultima settimana della stagione lirica
al Teatro Verdi

La stagione lirica volge alla fine e già domenica prossima il teatro concluderà il ciclo delle rappresentazioni con l'ultima esecuzione della «Campana sommersa» del maestro Respighi. Di quest'opera si è data ieri sera la seconda rappresentazione che è stata ascoltata dal pubblico con deferente attenzione e che ha conseguito il caloroso successo della prima sera. La smagliante esecuzione orchestrale, piena di intensità espressiva e di vivido colore, diretta dal maestro Franco Capuana, ha messo in rilievo le intime bellezze dello spartito ed ha dato luminosità e vivacità di movimenti, sia alle parti impressionistiche della musica respighiana, sia alle liriche che alle drammatiche. L'interpretazione della soprano Adelaide Saraceni ha dato vita fantastica e palpitazione di sentimenti al personaggio di Rautendelein, sia nell'atteggiamento che nella vigorosa espansione della voce. Accanto alla Saraceni, che è stata vivamente acclamata, il pubblico ha apprezzato il canto e la scena della signora Segalli, la sicurezza di voce del tenore Nadal, nonchè l'intelligenza mimica e la bella voce del Checchi e del Satariano che completarono degnamente l'esecuzione dell'opera di Respighi. Il direttore Capuana e tutti gli interpreti sono stati fervidamente applauditi dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo. Ciò che conferma il caldo successo della prima esecuzione.

***

Stasera il teatro resta chiuso. Per domani è annunziata la terza esecuzione in turno A, della «Campana sommersa» a prezzi popolari, coi consueti interpreti. Sabato si avrà l'ultima rappresentazione a prezzi popolari dell'opera «La Traviata» di Verdi, nell'interpretazione della soprano Mercedes Capsir, e domenica ultima rappresentazione della stagione, a prezzi popolari, dell'opera «La campana sommersa» di Respighi.

Il coro madrigalesco del m.o Illersberg
al Sindacato fascista musicisti

Come già annunciato, domenica 18, alle 11, avrà luogo nella sala massima dell'Ateneo Musicale Triestino, in via Carducci 24, la XV audizione musicale del Sindacato interprovinciale fascista dei musicisti, sostenuta dal coro madrigalesco del chiarissimo maestro Antonio Illersberg.

Il coro, che già altre volte ebbe a raccogliere il meritato frutto del suo lavoro e della sua passione per l'arte, guidato e animato dal maestro Illersberg, il quale cura il complesso con profondo affetto e perizia, si presenterà al pubblico con programma vario e interessante, nel quale oltre alle produzioni dei madrigalisti del 1500, riudiremo le canzonette triestine elaborate dal maestro stesso.

"El mulo Carleto,, alla Fenice

Da una delle sue più belle e tipiche macchiette, Angelo Cecchelin, ormai consacrato interprete dell'anima triestina sulle scene della piccola lirica, ha ricavato una commedia musicale saporosa e ridevole, che il pubblico ha già accolto con molto fervore e che oggi sarà riportata alla ribalta della «Fenice». Si tratta de «El mulo Carleto», scene tipiche familiari di schietto umorismo, che il Cecchelin e i suoi valenti collaboratori interpretano con molto garbo, con commenti musicali indovinati e di sicuro successo. Accanto al popolare attore-autore triestino, anche in questo lavoro figurano degnamente la simpatica Jole Silvani, Fulvio Menotti, il cav. Borisi, il Greni e tutti gli altri eccellenti attori del gruppo cecchelíniano.

Il "Circo Lahre,, per i piccoli
al Circolo Artistico

Domenica prossima, alle 18.30, nelle sale del Circolo Artistico l'ormai famoso «Circo Lahre» terrà... l'ultimissima rappresentazione in Europa per i piccoli soci del sodalizio e anche per i grandi che non vi hanno assistito. Nuovi artisti e animali ammaestrati di eccezionale valore si aggiungeranno per l'occasione nel ricco programma.

Dopo lo spettacolo, oltre che a una cena intima ed improntata a quel senso di cordialità, ch'è caratteristico dei raduni del Circolo Artistico, seguirà un trattenimento danzante, e questo solamente per i soci non piccini. Gli inviti e la prenotazione dei posti vanno richiesti alla segreteria del Circolo entro la giornata di sabato prossimo.

Varietà e Cinema

Jon Barrymore oggi al Teatro Eden nel grandioso dramma di passione e d'amore: «Giuro di dire la verità». Ingresso L. 1.

"Fuochi d'artificio,, di L. Chiarelli
al «Guf» pro Opera Balilla

Domani, venerdì, alle 20.45, nella sala massima di via Coroneo 15, la compagnia drammatica del «Guf» diretta dal dott. Adolfo Angeli, reciterà «Fuochi d'artificio», tre atti di Luigi Chiarelli. Questo bel lavoro, interpretato dai bravi filodrammatici universitari, richiamerà certamente molto pubblico, tanto più in quanto questa recita è stata organizzata a favore della 640.a Legione «Ivancich» dell'Opera Balilla. I pochi posti ancora disponibili saranno venduti la sera dello spettacolo.

Concerto al Dopolavoro Postelegrafonico

In via Giorgio Galatti 7, sabato 17, alle 20.30, avrà luogo un concerto orchestrale sostenuto dalla Sezione filarmonica del Dopolavoro, diretta dal sig. L. Gante, col seguente programma:

1) Verdi: «Oberto Conte di S. Bonifacio», sinfonia; 2) Ketelbey: «Sul mercato persiano», intermezzo; 3) Mozart: «Le Nozze di Figaro», ouverture; 4) Beethoven: «Egmont», ouverture; 5) Giordano: «Andrea Chenier», sunto atto IV.

Al pianoforte la prof. A. Galvani. Ingresso gratuito ai soci e familiari.

Pubblicazione musicale. Coi tipi degli editori Tedeschi e Obersnel Mario Bugamelli ha pubblicato un valzer «Flirt» per il pianoforte, che fu già eseguito e portato in parecchi concerti. La composizione ha molto umore, con una leggera punta caricaturale, e non è d'esecuzione difficile; e come ha trovato tanti uditori plaudenti, è certo che così avrà anche il suo bel numero di esecutori. Il valzer si presenta in una veste tipografica molto signorile.

Recite di filodrammatici

«La serenata al vento» di Carlo Veneziani al Dopolavoro Ferroviario. Mercoledì 21, la Filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, intepreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto, il più brillante e piacevole lavoro di Carlo Veneziani, «La serenata al vento». Per questa commedia lungo ed accurato è stato il lavoro preparatorio, sì che ad una esecuzione perfetta risponderà un completo successo. La bravura degli interpreti, l'accuratezza della messa in scena e i ricchissimi costumi noleggiati appositamente a Milano, faranno degna cornice e serviranno a rendere maggiore il successo. Prezzi soliti; prenotazioni presso la segreteria.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo capolavoro di Cecil B. De Mille «La nuova ora», Paramount, e varietà. Lire 1, 2, 3.
Nazionale. 16: Prima: «La fanciulla dell'altro mondo» con Spadaro e Dria Pola. Varietà, interessantissimi numeri. L. 2, 3.
Excelsior. 16: «L'ospite inatteso», grande Fox con R. Bellamy. Prezzi popolari: 1, 1.50, 2.
Fenice. 15: Prima: «Il corridore di maratona» con Brigitte Helm. Comp. Cecchelin: «El mulo Carleto». Prezzi: L. 1, 2, 3.
Eden. 16. Prezzi popolari L. 1: «Giuro di dire la verità», grandioso dramma d'amore, con John Barrymore, parl. ital.
Italia. 16: «Lisetta» con Elsa Merlini, De Sica, Giachetti, Cialente e Benassi.
Regina. 16: Successo grandioso della I visione «Pellegrinaggio», Fox Film passionale con Henriette Croeman. Varietà eccezionale.
Impero. 16: «La suora bianca» con Helen Hayer e Clark Gable. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La ragazza dal livido azzurro» con H. Springher e S. Tofano. Cines.
Garibaldi. 16: «Le tigri del Pacifico» con E. G. Robinson. Emozionante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissima, parl. ital. L. 1.
Moderno. 15.30: «Scacco matto» con Gerda Maurus. Varietà: Troupe Ridolini.
Novo Cine. 16: «Paprika» con Elsa Merlini e Tofano. Successone. L. 1.
Armonia. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen» con N. Asther e B. Stanwick. Varietà.
Odeon. 15.30: «L'Orloff», parlato con Ivan Petrovich e Liane Haid. Topolino. 0.80.
Savoia. 15.30: «Piccola mia», parl. italiano con G. Paolieri, E. Sabbatini, E. Marini.
Aurora. 16: «La Madonnina del porto» con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà Duo Pirolin.
Belvedere. 16: «Cavalcata», il film della nostra generazione, con Clive Brook. L. 0.80.
Popolo. 15.30: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta». Varietà: Fosco Beby, Wincy e Mery.
Centrale. 15.30: «Il nemico nell'ombra» con Giorgio O'Brien e L. Huntington. II, 0.70
Roma. 15.30: «Il campione» con Wallace Beery. Varietà successone del Trio Sarcclè.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

La prima veglia di Quaresima al Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo dalle 22 nelle eleganti sale del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo la prima veglia danzante di Quaresima. Suonerà il giazzo «Tergeste» diretto dal maestro Ugo de Colombani. Prezzi soliti, abito nero.

Il giovedì dei bancari e assicuratori. Questo simpatico convegno del Dopolavoro del Credito e Assicurazioni si terrà stasera dalle 21 e continuato in seguito unitamente a quello domenicale con il solito orario.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Trampus, da Albertina ved. Strehler lire 30, da Isidoro Molinari lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Nilda ved. Tassinari, dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittorio Savini Umech, dalla figlia Mery e genero colonnello Fricchione (Roma) lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Carlo e Roberto Bisiani (Bisiach) lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Mizzan-Davanzo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Elsa e Augusto Zellini lire 20 pro Asilo Speranza.

Per onorare la memoria di Antonio Rebek, da S. Attanasio lire 20 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria del padre del collega Faragone, dai componenti l'ufficio esercizio sez. elettromeccanica C. R. D. A. lire 67 pro P. N. F. e lire 67 pro P. N. F. di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Francesco Czerwiakowski, da Mina e Antonio cap. Niccoli lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Domenica e Maria Tarabochia lire 20 pro P. N. F. di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Maria ved. Natek, dalla famiglia Buttus lire 25 pro Congr. di Carità (assist. esterna).

Per onorare la memoria della madre della signora Angela Riva, da Pierina e Giacomo Camerino lire 25, da Giovannina e Riccardo Bologna lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria della zia Santa Debarba, dalle famiglie Anna ved. Tamaro e Nicolò Tamaro lire 50 pro Ospedale Principe di Piemonte.

Per onorare la memoria di Letizia ved. Foà, da Silvia Ditz e G. Reiss-Romoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Zoe Ara ed Eliana De Benedetti (Milano) lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia Knez, da Carla S. lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Orsola ved. Lorenzut, da Oliviero Bartoli lire 10, da Pia Benco lire 10 pro cappella Immacolato Cuor di Maria.

Per onorare la memoria del cav. uff. Antonio Franzoni, dal cap. Giovanni ed Elsa Anzellotti lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della tragica scomparsa del dilettissimo Pino Rebech-Galante, dalle famiglie Rebech-Rebeni lire 100 pro Comp. Volontari di guerra e lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cognato Gino Zamarin lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Giovanna Marcovigi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel I anniversario della morte del dott. Romeo Mari, dalla moglie Lina Miloch ved. Mari lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel I tristissimo anniversario della tragica morte del caro Pietro, dal fratello Ferruccio Russo lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai genitori lire 15 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario di un luttuoso sinistro, per onorare la memoria delle vittime, da Maria ed Edoardo Iamann lire 30 pro Liceo F. Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Argentina Sevastopulo, da Alberto Bertin lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lucia ved. Fitz, da Marianna e Pietro Cognevich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adelaide ved. Cavini, da Mario e Anna Zineri lire 20 pro Guardia Medica.

Per un triste anniversario, da Carmen e Carlo Ongaro lire 20 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Istituto Magistrale Carducci (scolari poveri) e lire 20 pro Madri Ausiliatrici.

Nel IV anniversario della morte di Ernesto Enenkel, dai genitori lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nel XIII anniversario della morte, dal fratello Guido lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Remo e Aulo lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla ditta Francesco Parisi lire 61.20, da N. Corsi lire 10 pro Guardia Medica.

Nel doloroso anniversario della dipartita dell'amato marito e padre, da Mary ed arch. prof. Alcide Rizzardi lire 50 pro Cappuccini di Montuzza (pranzo dei poveri).

Per onorare la memoria di Carlo Pettarin, dalla famiglia Polacco lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

«La Voce del Sordomuto». In bella veste tipografica ha ripreso le pubblicazioni la *Voce del Sordomuto*, organo ufficiale dei sordomuti d'Italia, diretto da Vittorio Jeralla il quale, in un interessante articolo di apertura, spiega le ragioni per le quali risorge l'interessante rivista e ne traccia il programma consistente nel ribadire gli antichi principi sulla scuola, sull'educazione e sul lavoro dei sordomuti. La rivista, che oltre a notevoli articoli e comunicazioni riguardanti la categoria, contiene una ricca cronaca delle sezioni d'Italia e dell'estero e di notizie varie, sarà accolta festosamente da quanti s'interessano degli importanti problemi che incombono sulla grande e bella famiglia dei sordomuti d'Italia.

Eredità giacente. L'avvocato N. Luigi Frisiani, curatore dell'eredità giacente del fu Giacomo Degola, comunica che sono in corso le pratiche di reparto di uno dei capitali costituenti l'eredità giacente. Hanno diritto di concorrere al reparto le figlie di genitori incerti esposte nell'ospizio per l'infanzia abbandonata di Genova, nate entro i limiti dal 27 marzo 1882 al 17 marzo 1903. Alle beneficate, decedute dopo il 7 aprile 1917 subentrano gli eredi legittimi, i quali dovranno giustificare tale loro qualità. Le persone che ritengono di avere diritto alla ripartizione in questione, possono rivolgersi per ulteriori informazioni all'Ufficio municipale di igiene (stanza 19) durante le ore d'ufficio.

Concorso per inservienti. Con decreto ministeriale in data 5 gennaio 1934-XII è stato indetto un concorso per l'assunzione di 14 inservienti in prova nell'Amministrazione dell'Interno. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 7 aprile p. v. Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio Gabinetto.

Concorsi dell'Amministrazione ferroviaria. Per i concorsi indetti dall'Amministrazione ferroviaria per l'anno in corso gli interessati possono consultare, oltre gli avvisi-programma ostensibili presso gli uffici della Direzione compartimentale e presso tutte le stazioni della giurisdizione, anche il supplemento N. 8 della *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio.

Il Commissario dei Sindacati dell'industria
al Cantiere Navale di Monfalcone

MONFALCONE, 14

Ieri il rag. Giorgio Suriani, nuovo Commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Trieste, assieme al Podestà comm. dott. Bruno Coceani, accompagnati dal segretario del Fascio cav. Mortarini e dal capozona dei Sindacati, si sono recati a visitare il Cantiere Navale.

Ricevuto dal direttore generale comm. Augusto Cosulich, dal direttore tecnico ing. Martinoli e dal procuratore cav. Antonio Columni, il Commissario dei Sindacati ha visitato i vari reparti del Cantiere dove, oltre a interessarsi ai nuovi modernissimi impianti, per i quali si è compiaciuto vivamente con i dirigenti del Cantiere, si è intrattenuto con le maestranze.

Dopo la visita, che si è protratta fino a sera, il cav. Suriani assieme al segretario politico si è recato alla sede dei Sindacati di Monfalcone, dov'erano ad attenderlo i dirigenti del Sindacato metallurgici che gli hanno prospettato importanti questioni di categoria. Il cav. Suriani dopo aver riassunto la discussione, ha esaurientemente risposto a tutti. Alle 19.30 il Commissario dei Sindacati è ripartito alla volta di Trieste.

Nuovi ammessi al "Guf,,

Il segretario del Gruppo Universitario Fascista ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari:

Assereto Ferruccio, Benevenia Marino, Bercich Ferruccio, Cosattini Luigi, Cibeu Dionisio, Cicuta Manlio, Calligaris Giuliano, Devidè Giulio, Furlani Tullio, Gregoretti Antonio, Giuli Antonio, Guastalla Sergio, Lanzetta Aldo, Melli Gino, Modugno Renzo, Marchesini Arturo, Mayer dott. Alberto, Oberti Giuseppe, Pacetti Bartolo, Repini Secco Roberto, Rumer Alberto, Simone Baldassare, Seravalli Nerina, Simoni Enrico, Servadei Manlio, Spasiano Ferdinando, Toso Adone, Tersalvi Giuseppe, Valdiservi Corrado, Visenjak Elsa, Versa Duilio, Vidoli Franca.

La veglia del Dopolavoro Automobilisti. Sabato 17 avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti l'annuale veglia danzante del Dopolavoro Automobilisti per la quale l'attesa si fa di giorno in giorno sempre più febbrile. L'inizio delle danze che si protrarranno sino alle prime ore del mattino è fissato per le 21. Giochi, scherzi di cotillon nonchè varie sorprese figurano nel programma degli organizzatori che nulla hanno tralasciato perchè la veglia lasci a tutti gli intervenuti un gradito ricordo. Vi è pure in palio un premio speciale per la signorina che avrà ricevuto il maggiore numero di mazzetti di viole. Allieterà le danze la valente orchestrina Borsatto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica. — 12.30: Dischi. 13.5: «Cinque minuti di buon umore». Scenette brillanti di Carlo Veneziani. — 13.10: **«Topolino nell'isola dei papagalli»** di Nizza e Morbelli. Commenti musicali di S. Storaci. — 13.45: Dischi - Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Maestro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Padre Vittorino Facchinetti: «Il Simbolo degli Apostoli». — 19.50: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. 20.50: Trasmissione d'opera dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«Fra Diavolo»**, opera comica in tre atti di E. Scribe, musica di D. Auber. - M.o direttore d'orchestra Gabriele Santini. Negli intervalli: «Fatti del giorno», conversazione di Angelo Frattini. Notiziario.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Con oggi ripresa regolare lezioni ginnastica. Sabato alle 16 lezione danza allievi. Domenica tè danzante per soci e bambini, alle 16. Domenica gita sciatoria a Luico. Soci lire 12, non soci lire 13. Si raccomanda rinnovo tessere 1934.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Luico con salita monti Matajur e Cucco. Escursioni a Tarvisio col treno bianco del sabato e della domenica.

G. A. R. S. Il congresso annuale dei soci rinviato prossima settimana. Domenica gita sciatoria alle Casere Tragonia e Val di Suola.

Società Operaia Triestina. Domenica gita sciatoria a Luico. Iscrizioni in sede, via E. Tarabochia 3. Quota lire 10 e 12. Questa sera dalle 20.30 preatletica femminile.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni negozio «Sportman» (via Dante 4).

G. R. F. «A. Crena». Domenica gita sciatoria al Nevoso. Quota lire 11. Iscrizioni in sede e presso la Mutua I. (via Palestrina 3).

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera, ore 20.30, squadre ginnastica con indumenti in sede. Domani alle 19 squadra di palla volo; alle 21 squadra calcio. Sciatori questa sera alle 21 per comunicazioni. Sono aperte iscrizioni sezioni sportive.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Loqua-Lazna. Iscrizioni in sede, via Coroneo 1. Soci lire 10, non soci 11. Questa sera primo ballo di quaresima, via Palestrina 3.

Dopolavoro Soresinese. Stasera ballo alle ore 20.30.

Dopolavoro «Scarpone». Stasera dalle 20, trattenimento danza. Domenica gita sciatoria a Montenero. Chiusura iscrizioni domani alle 22. Pure gita a Tarvisio.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Quota lire 11. Iscrizioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3, secondo.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domenica gita sciatoria sul Nevoso. Iscrizioni sino domani sera in sede, via Ginnastica 18, dalle 18 alle 22. Quota lire 10 e 11.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi, ore 21, seduta commissione escursionisti. Domani ore 21, ginnastica. Domenica gite sciatorie a Tarvisio (treno bianco, lire 19) e Montenero, soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni a tutto domani in sede via Imbriani 6, dalle 18 alle 22.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria a Tarvisio e Luico. Iscrizioni Corso Garibaldi 1, tel. 71-78, via Mazzini n. 39, tel. 40-43 e via Milano n. 35, tel. 60-07.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera alle 21 premiazione campionato sociale di sci. Domenica gita sciatoria a Luico. Un automezzo partirà sabato alle 21 e uno domenica mattina alle 5. Iscrizioni e biglietti al bar (via Carducci 28) ogni giorno. Quota lire 12. Aperte iscrizioni sezioni boccie, palla al volo e tesseramento O.N.D.

Dopolavoro G. E. M. M. A. Domani alle 20.30 assemblea generale. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizione in sede, via Molino a vento 53, dalle 20. Quota lire 10.

Dopolavoro «Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota lire 10. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17, I) dalle 20 alle 21; di giorno caffè Sport, Campo S. Giacomo 8. Iscrizione costituzione squadre palla al volo. Ogni martedì e venerdì tesseramento O.N.D.

Sci Club Monte Tricorno. Partenza corriera Corvara sabato 17 ore 14, Portici. Corriera Monte Nevoso domenica ore 5 e Luico ore 5.30 Portici. Iscrizioni corriere e vendita biglietti treni bianchi a tutto domani ore 20. Ancora disponibili alcuni posti corriera Corvara turno 25 febbraio-4 marzo.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni automezzo seralmente in sede.

D. I. M. M. Oggi consueta riunione bridge. Domani ginnastica ritmica e corso letterario.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento danza alle 20.30.

iziario sportivo

opolavoristi sulla neve

o bianco per Tarvisio

ica, com'è noto, verrà effettua- del nostro Dopolavoro provin- settimo Treno bianco per Tar- la folla degli abituali viaggia- uesto treno, si aggiungeranno omenica innumerevoli altri scia- ali, in seguito alle cattive con- ella neve nei centri sciatori più a nostra città, avranno a loro one il Treno bianco per recarsi o, ove potranno trascorrere una le giornata di sole fra i candidi neve della meravigliosa regio- ondizioni della neve nella zona sio permangono buone: sono rmente favorevoli a Valbruna hi di Fusine, nonchè su tutti i posti a nord (Lussari ecc.). nti esposti al sole la neve è (primaverile). Cattive sono condizioni della neve nella no- one: è ghiacciata a Montenero, sul Nevoso. A Luico, sui pen- a sud, la neve già oggi scar- ntre sui pendii a nord è ghiac-

tori che vorranno recarsi a vranno a loro disposizione ol- no bianco della domenica, an- no speciale del sabato, che par- ieste alle 15.05. I biglietti per bianco sono già in vendita Dopolavoro provinciale e nei tre volte nominati.

sciatorie per Avanguardisti

ziate ad Asiago

ASIAGO, 14

e si sono iniziate le gare scia- rvate agli Avanguardisti tra anni per la Coppa Balilla su rso di km. 3, e dai 16 ai 18 r la disputa della Coppa su un percorso di km. 4. En- gare consistenti in una mar- golarità per pattuglie di cin- guardisti si sono svolte con la regolarità. La partenza è sta- al campo Laiten dall'on. Ricci, enza di numerose autorità e la popolazione che segue con re interessamento lo svolgersi VI raduno sciatorio. Ecco la Coppa Balilla (II categoria, 16 anni): 1) Pattuglia di Cu- squadra Ferrato, in 25 minuti Pattuglia di Gorizia, II capo- Castellani, in 25' 52" 1/5; 3) a di Trento, IV caposquadra in 26' 19" 3/5; 4) Pattuglia no IX; 5) Pattuglia di Udine. altre 67 pattuglie. Mussolini. (I cat. dai 16 ai 18) Pattuglia di Bolzano V, capo- Zerneld, in 30'1" 1/5; 2) Pattu- ta XIV, caposquadra Vincent, 3) Pattuglia di Verona, capo- andola, in 30'3"; 4) Pattuglia o; 5) Pattuglia di Novara. Se- ltre 156 pattuglie. omeriggio gli Avanguardisti in- agli ordini dei rispettivi uffi- sono recati a deporre una corona nel cimitero che ricorda i Ca- questo sacro altipiano. L'on. Ric- ltato il devoto rito di omaggio i della grande guerra. ni si effettueranno le prove di Slalom a velocità con la parte- di oltre mille Avanguardisti.

ione di sciatori al "Lucchini"

sera, alle 21, avrà luogo nel- sociale (Chiadino San Luigi premiazione dei partecipanti al pionato sociale di sci, svoltosi raio nella zona di Luico. Sono invitati a partecipare a tale tutti i partecipanti, i soci, rsionisti, gli sciatori e tutti i zanti. le buone condizioni della neve na di Luico-Monte Matajur, la sciatoria organizza per sabato ca due gite sciatorie nella so- stata zona. Un automezzo par- sato sera alle 21 e un altro do- mattina alle 5. Iscrizioni e bi- in sede e al bar in via Carduc- gni giorno. Quota lire 12.

ne al Circolo Ippico Triestino

rcolo Ippico Triestino ha indetto to 17 corrente una riunione pri- avrà luogo nel maneggio della di equitazione di via Rossetti con inizio alle 20.30. Verrà di- una interessante gara per squa- tre cavalieri per l'aggiudica- una bellissima coppa d'argen- in palio dal Circolo Ippico

anifestazione parteciperanno, numerosi gentlemen e brillanti della nostra città, pure molti dei Reggimenti di Cavalleria e Reale» di Udine ed «Ales- di Palmanova, ciò che assi- d'ora alla riunione un bril- uccesso. Gli inviti per assistere verranno diramati entro oggi; richieste vanno dirette alla a del Circolo.

o di ginnastica viennese. A ri- di diversi cultori di educazione Prof. Eugenio Paulin ed Etta presenteranno un gruppo di al- una lezione dimostrativa di a viennese, secondo il recen- sistema di «Edi Polz». La le- terrà sabato nell' Istituto di ucci 12, alle 18. Si potrà acce- sala soltanto verso invito.

allo Sci Club Monte Tricorno. Gita Corvara, turno 17-25 cor- che non hanno confermato an- tecipazione mediante versamen- sono pregati ripassare questa . Ancora disponibili alcuni po- dal 25 corrente al 4 marzo. Iscrizioni gite autocorriera al voso, in occasione gare nazio- detta e slalom, nonchè a Luico. per il oMntenevoso domenica ai Portici di Chiozza (lire 21 e per Luico alle 5.30 pure dai (lire 23 e lire 26). Ritorno in

mente vendita biglietti Treno tutto domani. Sede sociale, via 30, primo (elefono 3601), aper- 18 alle 20, per qualsiasi infor-

Club Trieste. Questa sera alle il pros. on. del M. C. T. avv. Poillucci, terrà una conferenza «Nuovo codice della strada».

vo tipo di sigaretta

sti giorni è stata posta in ven- nuova sigaretta denominata tra» al prezzo modico di lire scatola. Questa sigaretta, co- leggera ed aromatica, è con- in elegantissime ed originali rosse.

Alla Scuola del Dopolavoro

Domani, venerdì, alle 19.30 verrà tenuta per i dopolavoristi la terza lezione di radiotecnica nella quale si illustrerà il circuito oscillante con capacità in serie ed in parallelo, dell'effetto della resistenza nei circuiti oscillanti.

Alle 20 il dott. Rodolfo Lence inizierà il programma di cultura fascista trattando il tema «Il corporativismo nello Stato fascista». A questa lezione sono tenuti ad intervenire gli iscritti alla Scuola del Dopolavoro, liberi dell'orario normale dei corsi professionali.

Con domani si riprendono le lezioni di stenografia e di lingua tedesca, sospese martedì scorso.

Un utile opuscolo sul condominio

Il R. D. 15 gennaio 1934-XII, n. 56, contenente le «norme per la disciplina dei rapporti di condominio sulle case», stabilisce all'art. 27, primo comma, che «ciascun partecipante può prendere l'iniziativa per la formazione di un regolamento e per la revisione di quello esistente». In relazione a tale disposizione, la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, in adempimento dei compiti ad essa conferiti dagli art. 2 e 4 del suo statuto, ha provveduto a compilare uno «Schema di regolamento-tipo di condominio».

Redatto in conformità delle norme contenute in detto decreto e tenendo conto delle esigenze pratiche intese ad assicurare un regolare svolgimento nei rapporti di condominio, tale schema può servire di modello e di guida a quei condomini che non abbiano alcun regolamento o a quelli che siano disciplinati da regolamenti rivelatisi — nell'applicazione pratica — insufficienti o difettosi. Con i consensi richiesti dalla legge, gli organi di tali condomini potranno utilizzare lo schema in parola, o adottandolo com'è stato predisposto, salvi, beninteso, gli eventuali opportuni adattamenti, ovvero servendosene come utile orientamento nella compilazione di un nuovo regolamento. Allo schema predetto è stato aggiunto un formulario che, oltre a moduli di libri ed atti necessari per un'ordinata gestione amministrativa contabile dei condomini, comprende anche regolamenti interni per disciplinare i vari servizi.

La Federazione ha provveduto a raccogliere schema e formulario, insieme al testo del R. D. L. 15 gennaio 1933-XII, n. 56, in apposito opuscolo, che vedrà la luce in questi giorni e sarà posto subito in vendita. Per prenotazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione della proprietà edilizia, in viale XX Settembre n. 4-III, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, esclusi le domeniche, le feste e i pomeriggi del sabato.

Le comunicazioni automobilistiche con Grado

Il giorno 9 corrente, presso l'Ufficio interprovinciale fascista della Venezia Giulia delle imprese di comunicazioni interne, si sono riuniti gli esercenti delle autolinee, i quali, udita la relazione del commissario dell'Azienda autonoma di cura di Grado, espressamente invitato, sulla necessità di migliorare i servizi automobilistici con quella stazione balneare, e udita la relazione del segretario dell'Unione sui punti del problema che più direttamente riguardano gli esercenti autolinee, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno tendente ad ottenere dalle competenti autorità il massimo appoggio alle iniziative atte a portare miglioramenti nelle comunicazioni automobilistiche di carattere pubblico tra Grado e i più importanti centri vicini.

Il capolinea delle autocorriere

per Monfalcone-Redipuglia-Gorizia-Udine

A cominciare da oggi, 15, le autocorriere per Monfalcone, Redipuglia, Gorizia e Udine faranno capolinea per le partenze e gli arrivi in via Carducci 12 (ex Caffè Dante), telefono 34-34, presso l'agenzia passeggeri e merci che le società esercenti i servizi suddetti hanno istituita da qualche settimana per rendere sempre più decoroso per il pubblico il complesso dei servizi di biglietteria, prenotazione posti, consegna e ritiro pacchi e bagagli.

La lodevole iniziativa ha incontrato il favore delle autorità e del pubblico che nella suddetta agenzia troverà anche una comoda sala d'aspetto e potrà avere tutte le informazioni attinenti i servizi di autocorriere della provincia.

La tombola a domicilio a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe verrà estratta domenica 18 in Campo S. Giacomo alle 16.

Scansa il tram e finisce contro un'auto

Passando ieri nel pomeriggio per via S. Giacomo in Monte e volendo scansare un convoglio tranviario della linea n. 1 diretto a S. Sabba, il negoziante Giovanni Sosson, di 44 anni, abitante in via Gatteri n. 46, è andato a finire, nel trarsi vivacemente da parte, contro una automobile il cui conducente, con rara presenza di spirito ha potuto fermare la corsa, facendo agire prontamente i freni, evitando così il pericolo che il Sosson finisse sotto le ruote della macchina. Tuttavia, ruzzolato a terra in seguito all'urto, l'infortunato, soccorso dall'autista e da un vigile urbano, è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una contusione alla regione lombo sacrale

Bracciante investito da una trave

Ieri mattina, mentre si stava procedendo alle operazioni di scarico della motonave «Vulcania» ormeggiata al Porto Vittorio Emanuele III, un bracciante è stato investito da un trave staccatasi dal gancio di un sollevatore. L'infortunato — il trentenne Angelo Benevoli, abitante in Gretta Serbatoio n. 6 — è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita al mento

Dopo la chiacchierata con gli amici

ha la testa rotta

Ieri sera, alle 20, si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il bracciante Vittorio Romano, di 32 anni, abitante in via Beccherie n. 13. Era ferito al vertice del capo e, interrogato dal brigadiere di p. s. colà di servizio, ha narrato che, nel pomeriggio, dopo essersi intrattenuto a chiacchierare con tre amici in un'osteria di Montebello, nel rincasare, mentre si accingeva a salire gli scalini della galleria che dal viale Sonnino giunge a Rozzol Molino a vento, messo un piede in fallo, era caduto al suolo e s'era ferito.

Tenace attività ladresca

stroncata dalla Questura

In seguito al ripetersi di furti e furterelli in vari negozi della città, l'autorità di p. s. aveva iniziato in questi giorni un accurato servizio d'indagini che ha portato all'arresto dei colpevoli. I furti, perpetrati con la rottura dei vetri delle lunette soprastanti alle porte, si erano verificati oltre che durante le ultime gelide giornate del dicembre scorso, anche in tutto il mese di gennaio e particolarmente nei primi giorni del mese in corso. Specializzatisi, come s'è detto, nell'infrangere i vetri delle lunette con un grosso mattone ravvolto in alcuni stracci per evitare il rumore, i ladri penetravano da quell'apertura nei negozi presi di mira, ove facevano man bassa su quanto vi si trovava di loro gradimento. Così nello scorso dicembre i mariuoli, penetrati nella drogheria di proprietà della signora Emilia Mussich, vedova Castelreggio, sita in via Orlandini n. 21, si impadronirono di numerose boccette di profumo e di 600 lire in contanti, causando un danno di mille lire. Dal negozio di frutta ed erbaggi di via Tiziano Vecellio n. 2, proprietario del quale è tale Giovanni Purich, asportarono 35 lire in contanti, un orologio da tasca, quattro chilogrammi di burro, un paio di scarpe da uomo; complessivamente 200 lire di valore. A danno di Giordano Schiavon, proprietario di un negozio di commestibili sito al n. 7 di via Montorsino rubarono salumi, conserve, formaggi e bottiglie di vino nonchè 150 lire in spiccioli. Sempre col solito sistema, i ladri tentarono successivamente di «operare» indisturbati in una drogheria sita in via Guido Reni, di proprietà di Giuseppe Zigon, ma visto approssimarsi un agente di p. s. in servizio di perlustrazione, si dettero alla fuga, riuscendo a far predere le loro tracce.

Un altro furto fu tentato a danno del sig. Carlo Sivi nel cui deposito di vini, situato in via S. Francesco n. 18, i ladri non poterono però penetrare in seguito al provvidenziale intervento di un passante. In compenso qualche notte più tardi, penetrati in un locale di via Giulia n. 35, di proprietà del sig. Mario Maier, riuscirono ad asportare dieci bottiglie di vino e 207 lire in contanti. Dalla trattoria di Valentino Sciossa, di via della Zonta n. 8, rubarono 30 lire in contanti, salumi, formaggi e indumenti vari, causando un danno di 250 lire. La notte seguente i ladri penetravano nella trattoria di Mario Giacomini, in via Ugo Foscolo n. 28, ove però, dopo aver cercato invano del denaro, si accontentarono di una copiosa colazione e di vari oggetti, tra cui un vestito di lana, un paio di scarpine da donna, di qualche salame e di alcune bottiglie di vino. Un'altra visita del genere fu fatta in una trattoria di via dell'Istituto n. 38, di proprietà di Marcello Marcon, ma l'impresa fallì per l'opportuno passaggio di un nottambulo, scambiato evidentemente per un tutore dell'ordine o per un guardiano notturno. Dalle trattorie i ladri passarono poi ai negozi d'altro genere. Fecero così una visita nello studio del fotografo Elvio Kock, in viale XX Settembre n. 2, da dove però, non trovando che lastre ultra sensibili, carta e inadoperabili pellicole messe ad asciugare, compreso che anche la loro fatica era stata... negativa, se n'andarono senza toccar nulla.

Furti a ripetizione

Penetrati nella latteria sita al n. 15 di proprietà della signora Ida Vittor vedova Sacchi, i ladri rubarono 15 lire in moneta spicciola, di un anello matrimoniale, di cioccolata e torrone per 150 lire complessive. Ma le manifestazioni della rapace attività dei mariuoli non si fermano qui. Nel negozio di commestibili in via S. Marco n. 43, causarono al proprietario Vittorio Finzi un danno di 500 lire tra merce e moneta spicciola rinvenuta in un cassetto; in una trattoria della stessa via S. Marco, al n. 15, rubarono 150 lire in moneta, un cappotto da uomo, una pistola automatica, il tutto del valore complessivo di 600 lire. Al proprietario della trattoria «Milano», sita in via Giulia n. 9, Eugenio Heinze, causavano un danno di 250 lire per furto di salumi vari e oggetti di vestiario. Una notte, penetrati nello spaccio vini di Antonio Sferch, in via Moisè Luzzatto n. 10, dopo aver invano cercato del denaro nei cassetti del banco, si accontentarono di consumare sul posto qualche fetta di salame e di vuotare una bottiglia di vino. Però prima di allontanarsi vollero giuocare un tiro malvagio al proprietario del locale: infatti aprivano le «spine» di tre grosse botti da cui sgorgarono oltre 300 litri di vino che allagarono il locale. Altri furti si susseguirono: nella drogheria di Pietro Del Senno, in via Pierpaolo Vergerio n. 16, per 270 lire; nell'osteria di Federico Gropaitz, del viale XX Settembre n. 89, per complessive 200 lire e nella trattoria di Italia Zuliani, di via Piccolomini 15, per oltre 600 lire di oggetti vari.

L'autorità di p. s. in seguito alle numerose denuncie disponeva giorni sono, come s'è detto, il servizio di indagine che veniva affidato al maresciallo Federico Vecchietti, coadiuvato dai migliori agenti della squadra mobile. Utilizzando parecchi indizi si riuscì dopo non pochi appostamenti e abili pedinamenti a identificare e ad acciuffare i mariuoli che risultarono essere tali Ernesto Scabar, di 22 anni, abitante in via del Prato n. 6, e Bortolo Codrich, di 26 anni, abitante in via Rismondo. Non è stato facile ottenere dagli arrestati la confessione delle numerose malefatte, poichè entrambi si sono ostinati dapprima a negare, ma poi arresisi all'evidenza dei fatti a loro carico, hanno finito per confessare ogni cosa. Negli ulteriori accertamenti parte della refurtiva è stata ricuperata, fra cui la pistola automatica rubata nella trattoria di via S. Marco. Altra refurtiva è stata trovata al Civico Monte di Pietà. Lo Scabar e il Cordich sono stati tradotti alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'incendio di un capannone

Ieri mattina verso le 5.30 un incendio ha completamente devastato un capannone costruito a ridosso dello stabile n. 83 di via dell'Istria. I pompieri sono accorsi sul posto con due carri di città agli ordini del sottocomandandante Uxa che ha diretto l'opera di estinzione, protrattasi per circa due ore.

Chi è il settantenne

trovato morto in una tettoia?

Le ricerche effettuate dall'autorità di p. s. per dentificare la salma del vecchio medicante rinvenuta, come si ricorderà, lunedì scorso in una tettoia di via Fabio Severo, sono riuscite infruttuose. Dovendosi procedere alla tumulazione, il cadavere è stato ieri fotografato e nella giornata odierna verrà trasportato al Cimitero di S. Anna.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione di un automobilista

imputato di omicidio colposo

(Corte d'Appello) Il Tribunale di Trieste con sentenza del 6 luglio scorso condannò l'automobilista Giovanni Boldrini di Fiume, alla pena di 4 mesi e 20 giorni di reclusione, per avere, guidando la propria automobile, cagionato la morte di tale Francesco Ceglar. Il fatto avvenne sulla strada nazionale che da Fiume conduce a Trieste, nei pressi di Castelnuovo d'Istria, in prossimità di un crocevia: il Ceglar, proveniente da una via laterale, attraversava la strada nazionale per condurre alcune mucche all'abbeveratoio. Su quel tratto di strada sopraggiungeva il Boldrini con la propria automobile e nel momento in cui questi raggiunse il crocevia, il Ceglar, forse per tornare a prendere una delle mucche che era rimasta distante, attraversò la strada all'automobile rimanendo investito. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, decedeva poche ore dopo.

Dei testimoni presenti al fatto taluno affermò che il Boldrini correva velocemente, altri affermavano invece che l'autoveicolo procedeva moderatamente.

Contro la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale produssero ricorso l'imputato ed il P. M. Ieri la causa si è nuovamente discussa dinanzi alla Corte d'Appello. I difensori del Boldrini, avv. Poillucci e Borsatti, hanno sostenuto l'innocenza di costui, invocando una sentenza di assoluzione; il P. M. a sua volta, ha chiesto la pena fosse aumentata a 1 anno di reclusione.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Marinaz; relatore cons. Gionta; difensori avv. Borsatti di Fiume e avv. Poillucci.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Coorte Avanguardisti: Domenica 18, gli appartenenti alla I e III Centuria alle 7.30 in divisa, sul campo C. R. B. «Padovan», mentre iscritti II Centuria «S. Filcsa» sul campo Centro Convegno «Parini». Ogni Avanguardista deve munirsi di gavetta e cucchiaio per il rancio a Pirano ove la Coorte si recherà dopo ispezione del presidente provinciale. A tale adunata devono partecipare indistintamente gli iscritti alla Coorte Avanguardisti, anche se sprovvisti di divisa. Saranno posti in libertà entro le 20. Coorte Moschettieri: Centurie Moschettieri Scuola Avviamento professionale «Parini», alle ore 8 cortile Centro Convegno «Parini». Centurie scuole «Carniel» e «Gaspardis» nelle rispettive scuole, convergendo quindi campo C. R. B. «Padovan». A questa adunata partecipano anche Moschettieri senza divisa. Saranno posti in libertà entro le 12.

La Borsa di Trieste

febbraio	13	14	febbraio	13	14
Rend. 3½%	93.—	93.—	Istria-Tr.	229.—	229.—
Pr. Conv.	97.—	97.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
Obbl.Ven.	94.—	93.80	Lussino	90.—	90.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Meridion.	625.—	628.—
B.T.n. 1940	106.50	106.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1941	106.50	106.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	144.—	144.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1925	—	—	Cant. R.	36.—	36.—
T.ste 1899 c.	—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	—	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	—	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem.	20.—	20.—
Credito	653.—	653.—	S. I. P.	33.75	32.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4290.—	4300.—	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	565.—	572.50	Edison or.	703.—	714.—
Infortuni	2190.—	2180.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	2145.—	2135.—	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	2045.—	2045.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicorta	120.—	120.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	145.—	150.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—
Libera Tr.	27.—	27.—			

CAMBI: Londra 57.80; New York 11.47; Francia 74.80; Svizzera 367.65.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-2-34
Opere Pubbliche 5%	508.—	506.—
Cassa R. Milano 5%	506.50	505.50
Cassa R. Milano 6%	506.50	505.—
Monte Paschi 6%	508.50	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	506.25	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.25	507.—
Pubbl. Utilità 6%	506.—	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	504.—
Cred. Navale 6.50%	506.50	507.25
Edison Em. 1931 6%	507.—	505.75
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	501.75	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Saturnino, Lucio, Severo.

NASCITE (14 febbraio 1934): Legittimi: Gregori Giordano; Villi Gianna; Aiello Dino; Ruzich Dolores; Gullig Lucilla; Menetto Sergio; Vitali Amalia. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Czerviakowsky Francesco a. 78; Lah in Natek Maria a. 82; Laurencich in Knez Luigia a. 53; Conti in Tassinari Gilda a. 71; Kodre in Batic Francesca a. 31; Pettarin Carlo a. 70; Zerial Claudio a. 1; Micheli in Lorenzut Orsola a. 80; Miach Giovanni a. 73; Sulcich Giuseppina a. 31; Reggenti Jolanda g. 4; Urbani Luigi a. 66; Grom Giuseppe a. 62; Butti Maria a. 60; Nussdorfer Giovanni a. 60; Bertotti Armando a. 54; Canna Francesco a. 52; Bellino Giuseppe a. 22; Francovich Giovanni a. 71.

MATRIMONI CELEBRATI: Fischetti Giovanni, fuochista marittimo e Matcovich Eufemia, casalinga; Galasso Giambattista, cameriere e Ottochian Maria, cameriera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 6, 7, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 60, 61, 62, 63, 64; marinai carico 14, 22, 24, 26, 27; giovani coperta in I 30, 21, 33, 34, 35; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 29, 16, 31, 32, 33; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 14, 24, 19, 25, 26; camerieri II cl. 52, 54, 58, 63, 69; camerieri III cl. 48, 53, 54, 58, —; giovani camera 161, 162, 163, 164, 165; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 40; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 13, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 31, 37, 38, 39, 40; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 4, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 carbonaio.

Chiamate per il 21 corrente

Turno Gerolimich: 6 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 11 fuochisti, 6 carbonai, 1 mozzo cucina e 1 giovane camera.

CORRISPONDENZA APERTA

A. X. 22. Ad evitare un'erronea interpretazione della risposta pubblicata ieri, ed a parziale rettifica della stessa, le precisiamo che le disposizioni del nuovo Codice della strada, stabilite con R. D. 8 dicembre 1933-XII, n. 1740, e pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 dicembre u. s. sono entrate regolarmente in vigore col 14 gennaio 1934, cioè nel quindicesimo giorno dopo quello della loro pubblicazione, come stabilito in modo generico dall'art. 1 delle disposizioni preliminari al Codice civile. Infatti perchè una legge diventi obbligatoria, bisogna logicamente che passi un determinato tempo dopo la sua pubblicazione, per cui si possa ritenere con un certo fondamento che la pubblicazione abbia raggiunto il suo scopo, ciò quello d'informare cittadini e funzionari dell'esistenza della legge stessa. — *Un avvocato.* E' esatto. Grazie.

Monos. L'idea di asfaltare i campi di football può sorgere solo nella testa di... uno spettatore alquanto profano e che non abbia mai giuocato al calcio. S'immagina lei gli effetti... piacevoli di una caduta (incidente comunissimo durante una partita) sull'asfalto? — *Imposta complementare.* Ne sono esenti i cittadini che vengono ad avere un reddito netto complessivo inferiore a lire seimila annue.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 13 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.25 AL.

PIEDICOLLE: 7.15 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste





AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE ottime, friulane, istriane, slave, tedesche, trentine offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA giovane, brava cucinare, altri lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente a giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 63352 A

BONNE tedesco, italiano, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche capaci, semplici prestaservizi Trieste fuori offro. Agenzia Zeidler. Machiavelli 7, telef. 7784. 32646 A

CAMERIERA o tutti lavori, buone referenze offresi. Mazzini 31, IV. 63377 A

CAMERIERA tutto fare, media età, friulana offresi, Corso Garibaldi 25, portinaio. 63323 A

CUOCA giovane, capace offresi, oppure tutto fare presso distinta famiglia. Via Genova 4, portinaia. 32637 A

CUOCA capacissima, con ottimi attestati offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4. 32597 A

CUOCA capace tutto fare, dolci offresi piccola famiglia. Via Roma 13, portiere. 32599 A

DOMESTICA buona, onesta, offresi. Via Valdirivo n. 16, ultimo. 11868 A

DOMESTICA onestissima, brava tutto fare offresi a buona famiglia. Rivolgersi via Gelsi 7, frutta erbaggi. 32629 A

DONNA brava cucinare, tutti lavori, con buoni attestati offresi. Corso Vitt. Em. 9, presso portinaia. 63313 A

DONNA giovane offresi prestaservizi tutto giorno oppure pulizia ufficio. Via S. Sergio 3, III. 32630 A

DONNA media età tedesca, brava cucinare e altri lavori offresi buona famiglia. Scrivere via Canova 26, botteghino. 63370 A

PENSIONATA offresi per lavori domestici cambio alloggio. Corso Garibaldi 7, presso Colussi. 63267 A

PERSONA seria, di cuore, pratica lavori casa, cucire offresi vicemadre, cameriera personale o per bambini. Cassetta 11851 A, Unione Pubblicità. 11851 A

PRESTASERVIZI anziana, raccomandata offresi. Rivolgersi Ferriera 29, trattoria, alle 8-11. 32571 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, ore da combinarsi offresi. Vasari 16, porta 12. 63356 A

PRESTASERVIZI tutto fare, stirare, cucinare offresi. S. Giorgio 5, portineria. 3121 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con libretto offresi per tutto giorno. Torre Bianca 14, portiere. 32604 A

PRESTASERVIZI fidata, capace offresi. Via Palladio 3, Skoff. 63341 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, buoni attestati offresi. Carducci 36, portinaia. 32643 A

PRINCIPIANTE 18-enne offresi. Scrivere F. Venezian 5, Bonifacio. 32570 A

RAGAZZA onesta, buoni attestati, capace cucinare, tutti lavori occuperebbesi presso buona famiglia. Settefontane 41. 63358 A

RAGAZZA attestati, capace tutti lavori, cucinare offresi. Armando Diaz 16. 63379 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori casa, offresi miti pretese. Fabio Filzi 11, carbonaio 32632 A

RAGAZZA con buone referenze offresi. Via Carlo Stuparich 4. 32567 A

RAGAZZA della Carnia, ottimi attestati, capacissima anche cucinare offresi. Via Cunicoli 9, III porta 10. 63296 A

RAGAZZA media età, capace cucinare, offresi a giornata. Carducci 36, III, destra. 11862 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Economo n. 16, portineria. 63307 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi prontamente. Mazzini 46. 32619 A

RAGAZZA lunghi attestati offresi trequarti giornata. Via Udine 39, Grabar. 63346 A

RAGAZZA capacissima lavori domestici offresi prontamente. Giulia 36, p. 6. 32618 A

RAGAZZA prestaservizi, ore da combinarsi offresi. Ginnastica 46, II, porta di mezzo 63334 A

RAGAZZA 18-enne buona, con attestati offresi. Via Carpison 12, II. 63331 A

RAGAZZE slave, due, giovani, con attestati offronsi. Rossini 30, portineria. 63365 A

SIGNORA bravissima rammendare biancheria, stirare offresi pomeriggi. Offerte cassetta 11649 A, Unione Pubblicità. 11649 A

VENTOTTENNE capacissima offresi ore da combinarsi. Scrivere Molingrande 9, Postetto. 63355 A

23-ENNE pratica direzione casa offresi presso persona sola, buone referenze. S. Giorgio 5, portineria. 63336 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie (signore, signorine), istitutrici, governanti (persone fiducia), ragazze tutto fare Trieste, fuori cercansi. Ginnastica 15, (informazioni gratis). 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, prestaservizi cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 11854 B

A. PER coniugi cercansi cameriera tutto fare, cuoca, governante, stipendi 140, 160. Torrebianca 24. 11861 B

CAMERIERA bene cucinare, attestati cercasi. Via Cicerone 8, IV. 63317 B

CUOCA 30-enne, tutto fare, disposta recarsi Abbazia cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 11836 B, Unione Pubblicità. 11836 B

DOMESTICA brava, pratica cucina, con buoni attestati cercasi. Rivolgersi portinaio Cesare Beccaria 8. 63358 B

DOMESTICA anziana, molto pratica per cucina cercasi. Ginnastica 45, I, porta 6. 63372 B

DOMESTICA obbligare tutti lavori massimo ordine, buona retribuzione, cercasi. Scrivere cassetta 11840 B Unione Pubblicità. 11840 B

DOMESTICA brava, cercasi. Viale XX Settembre 24, II p. 63327 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, per tutti lavori, cercasi. Palladio 5. 63308 B

RAGAZZA laboriosa, semplice, sana, ottimi attestati, cercasi quale prestaservizi Piccolomini 4, porta 33. 63320 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1 — (Interm.) cent 30 la parola Min L 3.— C

AUTISTA meccanico patente II grado, offresi 60 settimanali. Ginnastica 34, Licen. 63316 C

BARISTA capace, offresi Trieste o fuori. Via L. Cadorna n. 23, IV. 63304 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità 123456 C

CORRISPONDENTE abile inglese, italiano, francese, indipendente, pratico affari commerciali oltremare, offresi singole ore. Referenze. Cassetta 11843 C Unione Pubblicità 11843 C

EX portiere calzolaio pratico saliscendi o termo riscaldamento, buoni attestati, cerca portineria. Rivolgersi Tiziano 20. 63295 C

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Gelsi 9 carbonaia. 63261 C

ORTOLANO viticultore, offresi giornata, anche compartecipazione. Cassetta 11844 C Unione Pubblicità. 11844 C

PERSONA seria, veneto, cerca posto banconiere alimentari, cameriere, presso famiglia e altri servizi. Patente I grado. Cassetta 11830 C Unione Pubblicità. 11830 C

PORTINAI marito moglie senza figli, media età, buoni, bravi, onesti, ottimi certificati, offronsi. Valdirivo 21, portinaio. 32610 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, indipendente, cerca posto segretaria, dama compagnia, direzione casa, qualunque città italiana. Moralità assoluta. Scrivere 11777 C Unione Pubblicità. 11777 C

SIGNORINA distinta, cerca posto presso distinta persona sola, benestante, preferibilmente fuori. Cassetta 11771 C Unione Pubblicità. 11771 C

SIGNORINA distinta, offresi per bambini lire 2 ora, eventualmente mensile convenirsi. Indirizzo Piccolo. 32427 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32549 CC

CAPPELLI elegantissimi, ultima creazione, confezionansi. Riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 11872 CC

COPERTAIA lavoro piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 25, porta 5. 00072 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi Guardia 14, porta 10. 32645 CC

PITTORE, Ventisettembre 6, portineria. Stanze comuni, lussuose spruzzo, prezzi incredibili. 32631 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli lire 40, elegantissimi vestiti 25. Rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, Steindler. 63384 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli. Prezzi mitissimi. Galileo 14, porta 5. 32576 CC

SARTA lunga pratica, offresi giornata prezzo mite. Capitolina 17, II. 63343 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 32616 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

PANTALONAIA, cercasi. XX Settembre 9; presentarsi dopo le 10. 32642 D

PERSONA disponga cauzione 4000, posto fiducia direttrice, cassiera, cercasi, garanzia, serietà. Torrebianca 34, negozio. 11869 D

RISCUOTITRICE con buoni attestati, cercasi. Indicare pretese cassetta 11767 D Unione Pubblicità. 11767 D

SIGNORINA per vendita diversi articoli a rate, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 63333 D

SIGNORINA istitutrice scuole elementari, cercasi prontamente. Offerte con referenze cassetta 11852 D Unione Pubblicità. 11852 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, tutte posizioni, prezzi, cercansi. Torrebianca 24. 11847 E

PROFESSIONISTA cerca famiglia distinta per vitto casalingo scelto, unico convivente. Escludo pensioni. Cassetta 11831 E Unione Pubblicità. 11831 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Toro 9, scala sinistra, primo, porta 3. 000 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, tranquilla, affittasi. Giulia 13, p. 10. 32589 F

A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Via Toro 16, I. 32579 F

A. A. COMPAGNO stanza, cercasi. Caccia 8, terzo. 63375 F

A. A. ELEGANTE, mobiliata, stufa, affittasi. Galatti 15, secondo, sinistra. 63369 F

A. A. ELEGANTISSIMA, comfort, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 32635 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, cura vestiario, affittasi distinto. Ginnastica 35, porta 11. 32568 F

A. A. MOBILIATA semilibera, modicissima, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 63326 F

A. A. STANZA mobiliata vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 11859 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Rapicio 6, IV, destra. 63348 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 32607 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi prezzo mite. Istituto 31, II. F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 32596 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, anche due amici affittasi. Molino vapore 3, terzo, sinistra. 32641 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 11858 F

A. STANZA vuota affittasi distinti. Foscolo 44, I, sinistra. 63312 F

A. STANZA matrimoniale, mobiliata affittasi. Pietà 31, 6 17, II. 63330 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, con stufa, affittasi prontamente. Commerciale 14, I, destra. 63314 F

A. STANZA mobiliata, bellissima affittasi Via Parini 15, porta 7. 63347 F

A. VUOTA, vitto eventualmente cucinetta affittasi distinta. S. Lazzaro 3, IV, porta 7 (ascensore) 32573 F

CAMERA indipendente, uno, due letti, vitto affitta distinta sola. Paduina 9, secondo, sinistra. 32633 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia affittasi. Crispi 55, mezzanino. 32640 F

CAMERA ariosa, semimobiliata affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 32578 F

CAMERA vuota, ingresso libero, soleggiatta affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 32612 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 13, III p., Baroia. 11860 F

CAMERETTA 1 o 2 persone, volendo vitto affittasi. D'Azeglio 5, porta 11. 32627 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 5 porta 11 (Traversale via Kandler). 63357 F

CAMERETTA mobiliata bellissima, volendo vitto buono affittasi. Toti 9, primo. 6740 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi escluso donne. Slataper 1, porta 12. 63391 F

CAMERINO con letto affittasi. Battisti 33, secondo, ultima porta destra. 32521 F

CONVENIENTISSIMAMENTE: stanza scale (scolastica), minimo «Tre» mensili. Vidali 12 (Scuola). 6742 F

ELEGANTE, stufa, inngresso libero affittasi prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 63305 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, prezzo mite, purchè stabile, affittasi. Toti 3, porta 15. 63293 F

MATRIMONIALE elegante, presso persona sola, comodo cucina affittasi centro. Genova, 17 latteria. 63325 F

MATRIMONIALE sala pranzo cucina, paraggi piazza Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 63305 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina affittasi. Ginnastica 3, I, porta 5. 32622 F

MATRIMONIALE comodo cucina, salotto, persona sola affitta. Via Udine 31, II, destra. 32569 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso distinta persona affittasi, Canova 24, primo, destra. 32574 F

MOBILIATA affittasi a prezzo conveniente, escluso donne. Trenta Ottobre 4, terzo. 3390 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, cura vestiario affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 63371 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 11870 F

MOBILIATA elegante, centralissima, ascensore affittasi prontamente distinti coniugi o persona sola. Via S. Caterina 3, porta 17. 32634 F

MOBILIATA bella in villa con o senza vitto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63340 F

MOBILIATE eleganti 2, 1 ingresso scale, altra indipendente centro. Galatti 16, III sinistra. 63378 F

MOBILIATA con o senza comodo cucina, pure una, due persone, studenti, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 3122 F

MOBILIATA indipendente 1-2 persone, eventualmente vitto affittasi. Ginnastica 15, porta 7 (non agenzia). 32639 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Regina Elena 17, porta 8. 32590 F

MOBILIATA con o senza vitto, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32598 F

MOBILIATA indipendente, vista al mare affittasi. Via Commerciale 28, porta 16. 32588 F

MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. Gregorutti. 63277 F

MOBILIATA bellissima, 1o 2 persone, vitto abbondante prezzo conveniente affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 63279 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prezzo modicissimo. Fabbri 8, I, destra. 63323 F

MOBILIATA un letto affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 32600 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 36, quarto. 32598 F

STANZA elegante, mobiliata, affittasi prontamente. Kandler 10, p. 9. 63359 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi signore serio. Stuparich 7, I. 63357 F

STANZA grande bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 9, deposito nova. 63383 F

STANZA vuota, soleggiata, anche comodo cucina offro a persona distinta. Visitare 8-16. Indirizzo Piccolo. 63311 F

STANZA matrimoniale bellissima affittasi, distinti coniugi. Tor S. Piero 6, primo, Witt. 32623 F

STANZA davanti vicino Stazione, 2 letti, affittasi. Anastasio 10, secondo. 63381 F

STANZA presso Stazione centrale affittasi. Ruggero Manna 18, porta 12. 32582 F

STANZA matrimoniale, vista mare, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Economo 3, I, porta 22, visitare 9-18. 63276 F

STANZA grande vuota, preferibile persona assente durante giorno, affittasi. Machiavelli 10, porta 8. 63275 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi subito. Via Scussa 5, IV, sinistra. 11871 F

STANZA ingresso libero, bellissima, prezzo mite. Madonnina 35, p. 8. 63297 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Foscolo 16, V destra. 63318 F

STANZA davanti, mobiliata, affittasi. Coroneo n. 9, IV p. 32601 F

STANZA vuota affittasi. Milano 25, porta 17. 32620 F

STANZE diverse, attigue, soleggiate, centro, primo, affittansi ufficio. Indirizzo al Piccolo. 32594 F

STANZE due vuote, soleggiate, comodo cucina presso persona sola, affittansi. Venti Settembre 49, quarto. 63303 F

STANZE due vuote, senza cucina, affittansi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 32624 F

VUOTA, rinnovata, ariosa, affittasi 60 mensili. Bonomo 15, porta 9. 32603 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 63214 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51, Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media Elementari interne. 312 G

ENGLISH lady gives lessons, classes. Miss Colley, Ruggero Manna 1, II. 63300 G

MATERIE letterarie scuole medie, lezioni impartisce, mitissime pretese. Amadio, Molingrande 42. 63281 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7. 5866 G

TEDESCO (ripetizioni, preparazione esame) francese, inglese per principianti, adulti e bambini. Piccolomini 6, terzo. 63316 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita via Carducci. Onesto rinvenitore tenga denaro, interessante chiave. Solitario 16, appalto. 32617 H

CANE griffone, pelo bianco-nero lungo, risponde nome «Cici», due medaglie, una numero 799, smarrito martedì. Generosa mancia chi riporterà Battisti 13, II, Marchionni. 32565 H

GALLO bianco fuggito Venti Settembre. Mancia riportando Crispi 66. 63310 H

SCARPETTA smarrita. Pregasi portarla via Sapone 5, I piano. 63392 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito, oppure marzo, prezzi 65, 80, 95, 120 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. GRAZIOSO quartiere 3 camere, bagno, cucina, soleggiato, tutto nuovo, comfort, vicino scuole, affittasi prontamente, mensili 270. Montecuccoli 11. 11867 I

A. QUARTIERE mobiliato, affittasi prontamente. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 63339 I

A. QUARTIERE 4 camere, camerino, bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente, prezzo modesto. Via Guerrazzi 2 B. 11866 I

ABITAZIONE due camere camerino e cucina, interno, via Timeus, affittasi prontamente, affitto 150 mensili. Rivolgersi Corso V. E. 15, secondo. 63337 I

ALLOGGETTI signorili, due camere, bagno, cucina, giardino, vista mare, affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram N. 2). 63289 I

ALLOGGIO 3 camere camerino e cucina, affittasi prontamente. Rossetti 15, mezzan. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18, II. 63351 I

ALLOGGIO appigionasi via Bramante 3, tre camere, camerino, cucina. Amministrazione Trevisan. Mazzini 18, II. 63349 I

APPARTAMENTI affittansi. Piazza S. Giovanni, 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze, pronto, altro 4 stanze 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 63269 I

APPARTAMENTI magnifici e stanze uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3. 63360 I

APPARTAMENTI soleggiati, comfort, (casa nuova), due-tre camere cameretta, bagno, cantina, poggioli affittansi prontamente. Via Scoglio 3. 63299 I

APPARTAMENTI signorili centralissimi, cinque-sette-nove stanze, due ingressi, affitta pronti e per giugno. Amministrazione Grego, via Diaz 1. 11843 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, trequattro-cinque camere, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi N. 42. 63335 I

APPARTAMENTI piccoli, via Carli 8 (tram 9), e via Commerciale 26, affittansi. Rivolgersi portinaia. 32584 I

APPARTAMENTINO chiaro, due stanze, camerino, affittasi 1.o aprile. Conti 5, II. Informazioni Kandler 9, Iasbez. 32597 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, stanzino, cucina, bagno, termosifone autonomo, primo piano via Ghega 3; altro appartamento grande, via Mazzini 4, III affittansi prontamente. Visitare. 63114 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. S. Francesco 29, IV piano. 63382 I

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, terrazza, cucina, accessori, telefono, termosifone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63353 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, stanzetta, camerino, accessori, affittasi. Vasari N. 1, II. 32593 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 54. 32586 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze; altro 3 più accessori, affittasi. Via Paduina N. 9; informazioni portiere. 63302 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno camerino, pronta entrata. Via Aleardi 7. 63380 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, soleggiato, due stanze ripostigli, comfort, prontamente. Tesa 42 (dalle 9-11). 32614 I

BARCOLA quartiere vuoto-mobiliato, una-due stanze, cucina, giardino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63288 I

CASETTA nuova, due camere cucina e camera cucina, adatta sposi, affittasi. Capitelli 23, angolo piazza Barbacan. 63278 I

MAGAZZINO vuoto, acqua-luce, affittasi prontamente, 150 mensili. Corridoni N. 21. 63362 I

MAGAZZINO 200 metri quadrati, affittasi 125 mensili. XX Settembre 17. 63339 I

MAGAZZINO uso negozio, affittasi. Via S. Nicolò 8. Rivolgersi portinaio. 63330 I

MAGAZZINO d'affittare, 2 fori. Via Machiavelli 20. 63329 I

MAGAZZINO appigionasi, un locale con un foro, Rossetti 15 angolo Crispi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18, II. 63350 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 63268 I

QUARTIERE tre stanze accessori, soleggiato, affittasi subito. Vecellio 18. 63361 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Venezian 7. 63364 I

QUARTIERE tre stanze cucina, affittasi prontamente, 160 mensili. Corso Garibaldi N. 25. 63363 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Stuparich 12, V. 32583 I

QUARTIERE 2 camere cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Conti 7, I; rivolgersi portinaio. 63284 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, affittasi prontamente lire 170 mensili. Via Giulia 37. 63325 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi. Settefontane 68; rivolgersi famiglia Pizzarelli. 32609 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, luminosissimo, libero 1.o marzo, affittasi. Rivolgersi portiere via Ariosto 2. 000 I

TETTOIA vasta, adatta materiali, affittasi via Tesa 33. Rivolgersi Petelli, via Udine N. 2. 00038 I

VILLINO nuovo, ogni comodità, bella posizione, affittasi prezzo modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 63290 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi paraggi Rossetti, Garibaldi. Cassetta 11847 L Unione Pubblicità. 11847 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina o due camere, comfort, cercano distinti coniugi. Cassetta 11845 L. Unione Pubblicità. 11845 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, adiacenze via Pauliana, cerca marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 32602 L

QUARTIERINO lusso, due stanze e bagno, centralissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32585 L

SOFFITTA uso studio, indipendente, cercasi. Cassetta 11846 L. Unione Pubblicità. 11846 L

STANZE 2 uso ufficio o appartamentino, centro, cerco prontamente. Offerte Cassetta 11838 L. Unione Pubblicità. 11838 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAULE armadio, nuovo, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 32615 M

CARROZZELLA moderna, bassa, altra Sport vendonsi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 63368 M

CARROZZELLA nuovissima, ultimo modello, vendesi occasione. Rossetti 11, p. 6. 63388 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 11453 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, con 8 dischi, lire 90 vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 63367 M

LAMPADARIO ferro, altro bronzo, ed altro, vendo. Vicolo Ville 5, I p. 63282 M

MACCHINA scrivere con tavolino 530, 630. Underwood portatile nuovissima 1000. Müller. Ireneo sei. Visitare anche domani. 32625 M

MACCHINA Singer moderna, altra 50 lire, vendo. Maurizio 10. Bonucchi. 32650 M

MACCHINA da scrivere Underwood, vendo occasione. Corso V. E. III 19, II p. (corte). 32566 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi. Beccherie 13, I, destra. 11865 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer, altre sarto, calzolaio, prezzi convenienti. Natale, Battisti n. 12. 11864 M

MACCHINE rientranti, semplici, industriali, 80, 150. Ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 32644 M

PELLICCIA uomo, bambina, volpi, vendonsi Corso Garibaldi 25, II destra. 32611 M

PELLICCIA ratmoasque nuovissima, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32606 M

RADIO alternata, prende Europa, vendesi straoccasione. Settefontane 4, II sinistra. 32639 M

RADIO mobile, 5 valvole, vendesi lire 600, perfetta efficienza. Indirizzo Piccolo. 63285 M

TABELLE 2, di legno, esterne, m. 4x0.60, da vendere. Machiavelli 20. 63328 M

TAPPETO persiano «Buchara», vendo occasione. Corso Garibaldi 17, I destra. 63366 M

VETRATA ufficio metri 4.75 per 3 vendesi occasione. Trenta Ottobre 5, II. 32592 M

VOLPE bionda, mantello signora, occasione vendonsi. Bramante 10, IV destra. 63324 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAULE uso armadio, cercasi, tutto cuoio, perfetto stato, occasione. Offerte Cassetta 11853 N. Unione Pubblicità. 11853 N

CRISTALLI d'occasione, cercansi, dimensioni: 205x56, 205x96. Calzaturificio Centrale. Muratti 1. 63374 N

CUFFIE usate acquisto, scambio, riparazioni, cuffie, rivolgersi laboratorio: via Timeus 11. 11863 N

OBOE e musica per flauto, occasione, cerco. Illicher. Gorizia, Montecuccoli. 11833 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo, prezzi ribassati. Confrontate. 11450 NN

APPROFITTATE mobili garantiti, modernissimi, ribassi incredibili. Türk, Battisti 12. 11855 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500; camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5, (angolo Rossetti). 63309 NN

ARREDAMENTO negozio, ed altri mobili, vendonsi oppure scambionsi. Opicina 341. 63301 NN

BAGNO automatico, armadi a specchiera, vendonsi, dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 11832 NN

CAMERA pranzo moderna, noce finissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 11856 NN

CAMERA cucina vendonsi. Via Giuliani 34, porta 20. 11857 NN

CAMERA moderna noce Caucaso, cucina lussuosa, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 63344 NN

CUCINA lusso, seminuova, vendesi. Mediatori esclusi. Crispi 34, portinaia. 63342 NN

DIVANOLETTO (2 letti), vendo. Roiano, Mirti 6, III. 32651 NN

LAVAMANI completi, da una o due persone, vendonsi in blocco o singoli, compresi accessori. Rivolgersi Rist. Ant. Bonavia. 32581 NN

LETTO piazza e mezza, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63376 NN

MATRIMONIALE occasione, facilitazioni, vendesi. Risorta 1, porta 2. 32577 NN

MOBILI quartiere completo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Bosco 11, I destra. 63294 NN

MOBILI di un quartiere, occasione vendonsi Esclusi rivenditori. Rismondo 3, mezzanino. 32575 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Piazza Vico 8, mezzanino. 32636 NN

OTTOMANE, poltrone 85, divaniturchi 75; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 63386 NN

PIANINO ottimo stato vendesi con garanzia, occasione. Pecar, S. Francesco 22. 32623 NN

PIANINO germanico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32608 NN

PIANINO nero vendesi occasione. Via di Cologna 14-III, sinistra. 63319 NN

POLTRONA antica per scrittoio Biedermeyer cercasi. Indirizzo Piccolo. 63354 NN

STANZA pranzo bella, orologio pendolo, letto, lavamano, divano, armadi, vendo. Mazzini 14-IV. 32626 NN

SUSTA, materasso, cuscino, capezzale 100. Per letto matrimoniale 190. Divani letto modernissimi 280. Salottini completi con tavolino 370. Tappezziere Crispi 9. 32613 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 32649 O

A.A.A.A. ARGENTERIA brillanti oro orologi pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 63243 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 63390 O

CUCCIOLI bulldogs, maltesi, volpini, mastini, maremmani, gattini Angora disponibili. Pollicoltura, coniglicoltura, incubatrici, ova. Catalogo illustrato 3.50. Indirizzare «Allevatori» Firenze (IX). 11834 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PER visitare privati articolo uso vastissimo, assumiamo intelligenti piazzisti, provvigione poi stipendio, dimostrando attività rimborsiamo principio spese settimanali. Scrivere dettagliatamente Cassetta 11850 P Unione Pubblicità. 11850 P

750 mensili, facile collaborazione novità industriali, proprio domicilio. Stabilimento Mani, Roma. 5154 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO Excelsior, Jap, Zenith, Benelli, Indian, nuove, occasioni, prezzi incredibili, grande assortimento accessori ricambi ogni marca. Motorimport, piazza Duca Abruzzi (grattacielo). 32647 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA trattoria bene arredata, spese minime, vendesi prezzo occasione causa malattia. Ind. Piccolo. 32605 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi lire 3500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 63258 R

BOTTEGHINO frutta rione popolarissimo, lavoro assicurato, spese minime. Indirizzo Piccolo. 63345 R

NEGOZIO ramo tessile, posizione centralissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32572 R

NEGOZIO profumerie bene arredato vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 63236 R

SPACCIO vini liquori spese minime, vendesi, occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 32590 R

STIRERIA avviatissima vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63292 R

3000 cercansi urgentemente, garanzia su stabile con tre negozi. Ind. Piccolo. 325955 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CHIADINO Rozzol, terreno con, senza casetta acquisterei. Dettagliare Cassetta 11835 Unione Pubblicità. 11835 S

APPEZZAMENTO al sole, fabbricabile, uso villette, posizione splendida, stazione tram vicinissima, quadrati 1100, lire 80 vendesi. Cassetta

GORIZIA e provincia, case, ville compravendonsi. Tronchin, via Gorizia.

STABILE ottime condizioni, rendita vendesi lire 300.000 trattabili. Dieci 8.

STABILI, ville, tenute, caffè, fattorie vendonsi permutansi. Muti, Caffè Reclame.

TERRENO fabbricabile soleggiato acquisto se conveniente. Indirizzo

VILLA nuova 3 quartieri vendesi. Piccolo.

VILLINO a Gradisca con casetta, orto, garage, 2000 metri quadrati, orto, pollaio, vendesi. Rivolgersi Tomotra Rodolfo Pensiero, Gradisca

VILLINO nuovo, tipo svizzero, comodità, bella posizione, vendesi ottime condizioni. Passeggio S. Andrea 102

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emerei Sbaiz, diplomata, autorizzata, accoglimento pensionanti, comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (prolungata), villa propria. Telefono 85-23.

TOMBA posizione centrale cedesi proprietà. Cassetta 11839 V Unione

Addì 13 corr. si è spento serenamente

CARLO PETTARIN

Per espresso desiderio dell'Estinto, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia **CARLA,** il genero **MASSIMO POLACCO** ed il nipote **MASSIMO,** a nome pure dei congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vollero prender parte al loro dolore.

L'avv. **FERRUCCIO LAURI** annuncia con dolore la morte del carissimo cugino

dott. ANTONIO TROIANI

avvocato a Zara - ex volontario di guerra

Trieste, 14 febbraio 1934.

La mattina del 13 corrente, spirò santamente, come santamente visse

Santina ved. Debarba

I figli **MARIA, VITTORIO, GIUSEPPE** e **ATTILIO** (assente), le nuore **CARMELA, MARIA, IDA,** il genero **ETTORE BARTOLOMEI,** le famiglie **PAGANI, BEGGI, CEREGATO,** i nipoti ed i parenti tutti ne dànno, addoloratissimi, il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 febbraio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Giovanni Nussd

capolinea della S. A. delle Picco

spirava ieri sera, dopo atroci lasciando inconsolabili nel dolore sorte **MARIA** che, a nome pure assenti **ALBERTO** e **ROMEO,** ne ste partecipazione agli altri agli amici.

I funerali del caro Estinto giovedì 15 corrente, alle ore dall'Obelisco di Villa Opicina Reale).

Trieste, 14 febbraio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre

Il 12 corrente, in perfetta cristiana, spegnevasi in G

Federica Sa

Addolorata ne dà l'ann quanti l'amarono la

FAMIGLIA

Genova, 12 febbraio 1934

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente si, ringraziano sentitamente le gentili persone che in vollero rendere tributo d'omaggio memoria della loro adorata

MAMMA

Famiglia TASSINARI e

Trieste, 15 febbraio 1934-XII

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi tutte quelle gentili persone partecipare al nostro grande dolore l'invio di fiori o con l'accompagnare l'ultima dimora la salma del

OTTAVI

vollero onorarne la memoria. In modo ringraziamo tutti i signori che lo ebbero in cura e il personale quarta divisione medica che lo amorosamente.

FAMIGLIA